ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 25 Decembre 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7652

La fuga della principessa di Sassonia

DRESDA 24 (N). Il re Giorgio apprese domenica la notizia della fuga della nuora, e ne rimase addirittura annichilito. Convocò subito un consiglio di famiglia.

Si assicura che la separazione civile verrà pronunciata dai tribunali sassoni; invece pare che in considerazione dei sentimenti religiosi del re non si chiederà al Vaticano di pronunciare il divorzio. Però quando l'attuale principe ereditario dovrà salire al trono, egli cercherà di ottenere dal Vaticano anche lo scioglimento del matrimonio.

A Ginevra.

GINEVRA 24 (N). La principessa di Sassonia non abbandona quasi mai i suoi appartamenti; invece suo fratello lo si vede frequentemente insieme alla signorina Adamovich nelle vie e nei negozi.

Si ritiene che essendo ora stato scoperto il loro rifugio, le due coppie abbandoneranno Ginevra.

L'amante della principessa.

BRUSSELLES 24 (N). La famiglia dell'Andrea Gorin era rigidamente cattolica. Un fratello di Gorin è frate. Un altro è ingegnere; sua madre era una marchesa italiana, che aveva dei possedimenti a Brusselles.

La sostanza lasciata dai suoi genitori veniva amministrata dal giovine docente. A quanto si assicura Gorin è un giovine compitissimo e di vasta coltura. Assolse i suoi studi alla scuola mineraria, superando tutti gli esami brillantemente. Nella vita è un idealista; un po' romantico; tanto che ambiva di essere l'eroe di qualche grande avventura. Però è amante della quiete ed è pochissimo loquace. Qui si dice che strinse relazione amorosa con la principessa circa un anno fa.

Tra coloro che lo conoscono si dice che Gorin arrivò qui circa due settimane fa; ma ripartì misteriosamente come era venuto. Un amico di Gorin assicura che questi fu licenziato tre settimane fa dal posto di precettore, per motivi che lo avrebbero toccato profondamente nel suo onore. La principessa avrebbe tentato invano di trattenerlo. La sua partenza avrebbe determinato la principessa ad abbandonare la Corte, ciò che avvenne l'11 dicembre, dunque lo stesso giorno in cui Gorin giungeva a Brusselles. Qui non si sa se essa sia passata per Brusselles o se si sia recata direttamente a Ginevra.

DRESDA 24 (N). Il prof. Gorin era da due anni secondo istruttore dei figli del principe ereditario e in tale posto si era guadagnata la simpatia del principe, che gli fu largo di favori.

Le voci che corrono.

DRESDA 24 (N). Si assicura che la ferita riportata dal principe ereditario in un incidente di caccia, non è che la conseguenza di un duello da lui avuto col cognato arciduca Leopoldo.

DRESDA 24 (N). Correva voce che nella faccenda della principessa fosse compromesso un prete cattolico, che fu ieri arrestato. L'arresto invece avvenne su domanda di una Procura di Stato straniera, per un delitto contro i costumi.

Il conflitto con la Venezuela.

Per l'arbitrato.

WASHINGTON 24 (N). La nota italiana per la questione della Venezuela è compilata in termini molto cordiali per gli Stati Uniti. Il Governo italiano dichiara che accetta in massima l'arbitrato e che sarebbe lieto di veder assunto l'ufficio di arbitro da Roosevelt, e qualora questi non accettasse non avrebbe obiezione da opporre che la contraversia sia deferita alla Corte permanente dell'Aja.

WASHINGTON 24 (Reuter). Sono qui giunte anche le proposte formali della Germania e dell'Inghilterra, che Roosevelt assuma l'ufficio di arbitro nel conflitto venezuelano.

Roosevelt finora non ha preso alcuna decisione.

WASHINGTON 24 (Reuter). A quanto si dice, Roosevelt, qualora dovesse risolversi ad assumere l'arbitrato nel conflitto venezuelano, avrebbe l' intenzione di istituire un consiglio arbitrale, cui verrebbe affidato l'esame della vertenza.

Il blocco.

CARACAS 14 (N). Al piroscafo americano „Caracas" fu permesso l' ingresso nel porto di La Guayra. Dopo che la nave sbarcò una parte del carico, fu però costretta a salpare per Curaçao, dove dovrà sbarcare il resto del carico. Gli armatori protestarono presso la legazione americana. Non si permeterebbe al piroscafo l' ingresso neppure nel porto di Puerto Cabello.

Gli agenti di navigazione a Caracas saranno avvertiti che dopo il 30 dicembre non sarà più permesso ad alcun piroscafo l'ingresso nei porti venezuelani. Le navi dovranno avvertire i bastimenti da guerra bloccanti i porti, e far trasportare a terra la posta ed i passeggeri neutrali mediante scialuppe delle squadre bloccanti sotto la bandiera da parlamentario. Uno schooner che ieri sera stava per entrare nel porto venne catturato.

BERLINO 24 (N). Il „Lokalanzeiger" ha da Guayra: Il blocco danneggia quasi esclusivamente i mercanti stranieri; i venezueliani nemmeno ne parlano. Il ministro degli esteri venezuelano ritiene superfluo l'opporsi al blocco; avrebbe però soggiunto che uno sbarco di truppe straniere incontrerebbe la più accanita resistenza.

Castro e gli insorti.

CURACAO 24 (B). Secondo un dispaccio da Caracas domani spirerà l'armistizio fra il Governo e gli insorti. Il Governo fu informato che 6200 insorti s'avvanzano sulla strada di Caracas. La situazione viene considerata molto critica. Il Governo non è in grado di raccogliere denaro. Il presidente Castro riconosce la gravità della situazione e si recherà domani a La Victoria per tentare di impedire l'avvanzata degli insorti.

WILLEMSTAD 24 (Reuter). Il presidente Castro invitò gli insorti ad unirsi al Governo contro gli stranieri. Gli insorti risposero dichiarando che il generale Matos è il solo che possa prendere una decisione in proposito.

L'inviato Riva sostituito.

CARACAS 24 (N). Il barone Alietti sostituirà il Riva come rappresentante dell' Italia a Caracas tosto che verranno riprese le relazioni diplomatiche fra i due paesi. Riva partirà per Roma il 28, per la via di Curaçao.

PER LA MACEDONIA.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Oltre al noto telegramma-circolare ed ai molti ordini particolareggiati diretti negli ultimi giorni agli ispettori generali ed ai vali delle provincie europee, da Yldiz-Kiosk sarebbe partito anche un dispaccio confidenziale indirizzato ai funzionari suddetti e contenente urgenti esortazioni e istruzioni ed ordini, che hanno principalmente lo scopo di calmare gli animi delle popolazioni eccitate dalla propaganda dei comitati macedoni e da altre circostanze, e di togliere loro ogni ragione di malcontento, ed infine d'impedire abusi da parte delle autorità civili e militari, o conflitti sanguinosi con la popolazione.

Queste disposizioni furono emanate senza dubbio sotto l'impressione profonda del noto comunicato russo, e del viaggio del conte Lamsdorff.

SOFIA 24 (N). Il ministro russo degli esteri giungerà venerdì nel pomeriggio a Zaribrod, stazione di confine, dove sarà ricevuto dal presidente dei ministri Daneff. Il comitato Zoncewista compilò un indirizzo che i macedoni presenteranno al conte Lamsdorff al suo arrivo. A quanto si dice Lamsdorff ripartirà domenica nel pomeriggio.

Il conte Lamsdorff nei Balcani.

BELGRADO 24 (N). Il conte Lamsdorff arrivò qui stasera, ricevuto alla stazione dal rappresentante del re, dal ministro agli esteri, Antonic, e da parecchie deputazioni. Ai discorsi di saluto rivoltigli, Lamsdorff rispose con alcune parole cortesi, e si recò, poi, tra le fragorose ovazioni della folla, alla legazione russa.

Il conte Lamsdorff partirà domattina alle 10 per Nisch. Stasera la città è illuminata.

VIENNA 24 (N). Un redattore della «Zeit» intervistò Boris Sarfow, che in questi ultimi giorni si trovava a Vienna nel più stretto incognito. Sarafow disse che si recava a Sofia per essere presente all'arrivo del conte Lamsdorff, considerando un dovere dei macedoni di ascoltare ciocchè sarà per dire l'inviato straordinario dello czar. Però, soggiunse Sarafow, se egli mi darà dei consigli, io gli dirò tutta la verità, come feci già due anni fa al palazzo della Legazione russa a Sofia. Il rappresentante dello czar fu bensì sorpreso all'udire tante verità dalla bocca d'un piccolo tenente, ma io gli feci capire che parlavo in nome di tutto un popolo. Ho saputo che Lamsdorff vorrebbe accordare eventualmente al principe l'agognata corona e dignità di re indipendente, a patto che egli rinunzi per sempre a tutte le aspirazioni sulla Macedonia e sopprima tutti i Comitati macedoni. Io sarei il primo a baciare la mano al conte Lamsdorff, s'egli vorrà realmente una Macedonia autonoma. Ma noi non c'illudiamo; si vuole dividerci; ma i macedoni, a qualunque partito appartengano, non acconsentiranno mai alla divisione del loro paese.

L'AFFARE HUMBERT.

Paraire. - La taglia. - La Dalaza arrestata e rilasciata. - Altre notizie.

PARIGI 24 (N). Dall'istruttoria avviata contro Paraire, ex-amministratore della famiglia Humbert, arrestato in questi giorni, è risultato che negli ultimi tempi studiava la lingua spagnuola. Da ciò si deduce che Paraire conoscesse il rifugio della famiglia Humbert, e che probabilmente avesse l'intenzione di raggiungerla.

Il premio di 25 mila franchi sarà assegnato all'ispettore Caro, della polizia di Madrid, essendosi constatato che egli sorvegliava la casa in cui abitavano gli Humbert già dal 15 corr., mentre la lettera anonima giunta all'ambasciata è datata 17.

L'artista Dalaza, amante di Romano Daurignac fu arrestata mentre a Buenos-Ayres sbarcava dal piroscafo «Labrador», col quale era giunta colà da Londra. L'arresto avvenne a richiesta di due agenti della polizia segreta francese, che si trovavano a bordo dello stesso piroscafo. La Dalaza, cui fu sequestrato il bagaglio, è accusata di complicità nelle truffe della famiglia Humbert.

PARIGI 24 (N). Si dice che il contenuto dei 25 colli della Dalaza, confiscatile a Buenos-Ayres, avrebbe grande importanza per il processo Humbert. Pare che le carte contenute in quei colli possano divenire pericolose per parecchi uomini politici che giuocarono a partita doppia tanto nella faccenda del generale Boulanger quanto nell'affare Dreyfus.

PARIGI 24 (N). La signorina Dalaza fu lasciata a piede libero. Nella perquisizione fattale le si trovarono lettere dalle quali risulta che la famiglia Humbert-Daurignac fra breve doveva recarsi a Buenos-Ayres.

Gli avvocati Henry, Robert e Barbou esitano ad assumere la difesa degli Humbert.

PARIGI 24 (N). Una nota dell'«Agence Havas» smentisce formalmente la voce raccolta da un giornale del mattino, che Paolo Loubet, figlio del presidente, mentre era ancora studente, avesse chiesto a madama Humbert un prestito di 2000 franchi. Paolo Loubet non ebbe mai alcuna relazione nè diretta nè indiretta con qualsiasi membro della famiglia Humbert.

Gli inglesi nella Somalia italiana

LONDRA 24 (N). L'Italia avendo acconsentito allo sbarco di truppe inglesi sulla costa della Somalia italiana, verranno inviati 700 uomini da Berbera ad Obbia, dove giungeranno il 27 corrente.

Un monumento allo scoglio di Quarto.

ROMA 24 (N). Il Consiglio dei ministri decise di concorrere alla costruzione d'un monumento a Quarto a mare, donde salpò la spedizione dei Mille.

LA RADIOTELEGRAFIA MARCONI.

ROMA 24 (N). Al ministro Morin giunse il seguente radiotelegramma datato da Mullion 24 dicembre. Mediante un radiotelegramma transatlantico, ringrazio Vostra Eccellenza e la Marina italiana per il grande incoraggiamento dato al mio lavoro. *Marconi.*

LONDRA 24 (N). Il „Daily Mail" ha da Nova York che l'ufficio di telegrafia senza fili del capo Rod sarà aperto al pubblico fra un mese circa per le comunicazioni col paese di Cornovaglia.

Il console russo a Mitrovizza.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il nuovo console russo a Mitrovizza, Tscherbina, sarà accompagnato da due servi e da due cavassi. La notizia, nuovamente ripetuta, che il Tscherbina sarà scortato da un distaccamento di cosacchi, è assolutamente falsa. Per la sicurezza del console russo sarà garante la Porta.

LE ELEZIONI COMUNALI DI TRENTO.

TRENTO 24 (N). Oggi seguì l'elezione suppletoria nel terzo corpo. Riuscirono eletti: il conte Massimiliano Manci, il barone Giovanni Ciani, i signori Innocenzo Rizzi, Nicola Taddei, Vittorio Riccabona e Guglielmo Ranzi. Tutti liberali. Votò il 60 per cento degli elettori.

Il pittore Lembach. MONACO 24 (N). Il bollettino sullo stato del pittore Lembach, pubblicatosi oggi, dice: Il paziente passò la notte tranquillo e senza febbre. Il malato si trova più in forze.

Decesso. AMBURGO 24 (N). E' morto qui a 72 anni, per malattia cardiaca, il m.o Giulio Bernuth, direttore di questo Conservatorio musicale.

Quarantena ridotta. COSTANTINOPOLI 24 (N). Il Consiglio sanitario ridusse la quarantena per le provenienze da Alessandria a cinque giorni, e quella per le provenienze dagli altri porti a due giorni.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il tentato assassinio di Roma.

ROMA 24 (N). Perdura sempre viva nella cittadinanza l'impressione per il tentativo d'assassinio di cui fu vittima, nel suo quartierino, la signora tedesca, che è tornata Smerdù e non più Sweid. La impressione è resa più intensa dalla correità, secondo le dichiarazioni del Lanciani e della signora, di Emilio Zanardini, cugino del sen. Clementini. Mentre l'istruttoria è in corso, si mantiene il più stretto segreto; qualche luce potrà aversi allorchè la Camera di consiglio, come la legge prescrive, sarà chiamata a decidere intorno alla legittimazione sull'arresto del presunto mandante.

La Smerdù, che è in via di guarigione, subì già vari interrogatorii nella stanza dell'ospedale di Sant'Antonio, ove è stata isolata e piantonata, acciochè non comunichi con estranei. Anzi stamane non fu permesso nemmeno a un funzionario di p. s. di avvicinarsi al letto della paziente. Ella ormai ha riacquistato la calma e il lieto umore; non fa che leggere libri di devozione e mormorare preci, dichiarando che la ha salvata la sua devozione per la Madonna. Una circostanza degna di nota è la seguente: Allorchè il Lanciani nella camera operatoria dell'ospitale di Sant'Antonio, dichiarò che aveva agito per mandato avuto, e dopo che ebbe descritto la figura dell'individuo che lo aveva aspettato per parecchie sere fuori dell'osteria di via Flavia per studiarne le attitudini, aggiunse che costui lo aveva abbordato la sera di sabato proponendogli il sanguinoso mercato e mostrandogli - come già sapete - il rasoio con cui avrebbe dovuto compiere il misfatto. Il Lanciani, quella sera, avrebbe opposto un reciso rifiuto, ma si sarebbe poi lasciato soggiogare la sera seguente, quando l'individuo, tornato all'assalto, gli mostrò dei biglietti di banca dicendogli che glie li avrebbe consegnati la sera stessa in via Venti Settembre, quando sarebbe disceso dalla casa abitata dalla straniera, ad opera compiuta.

Ora l'autorità di p. s. continuando le sue indagini, ha interrogato oggi nuovamente la portinaia dello stabile di via Quintino Sella N. 14, certa Amelia Pistoni, la quale vide rincasare domenica sera, verso le nove, i coniugi Zanardini, che le chiesero se era stato ritirato durante il giorno un fusto vuoto. Furono anche interrogati alcuni inquilini dello stabile, fra cui i signori Farelli, Goletti e Alessandro Radiciotti, il quale ultimo depose di aver visto rincasare lo Zanardini verso le nove di domenica sera. Emilio Zanardini, fino a quel momento, non aveva certo avuto l'opportunità di avvicinare il garzone dell'osteria di via Flavia. Potè egli uscire nuovamente di casa?

E' questo il punto controverso che dovrà chiarire l'istruttoria.

I due arrestati furono trasportati a «Regina Coeli». Il giudice istruttore Galli interrogò lungamente la Smerdù, la quale seguita a sostenere che la famiglia Zanardini avversava la sua relazione col senatore. Lo Zanardini, interrogato in carcere si mantiene negativo. Egli fornì molti particolari sul dove e come passò le ore della notte. Il sen. Clementini trovasi sempre a letto, accasciato dall'inattesa sciagura che colpiva i suoi parenti che ama moltissimo. Tutti gli impiegati del ministero delle poste interrogati, diedero ottime informazioni sullo Zanardini. I precedenti del Lanciani invece dimostrano com'egli fosse dedito al furto e alla rapina.

Il vulcano Pelée.

PARIGI 24 (N). Il governatore della Martinica telegrafa che il vulcano Pelée ha aumentato la sua attività, ed erutta massi incandescenti.

Un salvataggio.

NAPOLI 24 (N). E' arrivato stamane nel nostro porto il piroscafo «Finland», proveniente da Hull. Il capitano raccontò che nelle acque del golfo di Biscaglia salvò l'equipaggio del veliero italiano «Giuseppe R.», che si trovava in pericolo. Da parecchi giorni il veliero aveva perduto gli alberi ed era sul punto di sommergersi. Avendo perduta ogni speranza di salvezza, i tredici uomini componenti l' equipaggio avevano smesso, privi di forza, di buttare via con le pompe l'acqua che entrava nella stiva; e si erano abbandonati in balìa della sorte. Ma dopo un'attesa di poche ore, videro apparire all'orizzonte il «Finland». E allora ai naufraghi, ripreso l'animo, si centuplicarono le forze e ricominciarono il lavoro alle pompe e fecero segnali di soccorso. Più morti che vivi furono condotti dall'equipaggio del «Finland» su questo piroscafo, dove ottennero i primi soccorsi. Il «Finland» proseguì la rotta per Gibilterra, dove fece sbarcare i naufraghi. Tanto il veliero italiano quanto il carico andarono perduti.

Una fuga di gas.

BUDAPEST 24 (N). Nelle fucine dello Stato a Vajda Hunyady, avvenne oggi una potente fuga di gas da un alto forno. Sette persone riportarono ustioni in modo da divenire irriconoscibili. Fu avviata una inchiesta.

Truffatori arrestati.

PARIGI 24 (N). La Polizia fece oggi una perquisizione domiciliare che ebbe per conseguenza l'arresto dei tre truffatori, Delamarre, Barthélèmy e De la Haye. La Polizia continua le sue indagini, ritenendo che i tre abbiano parecchi complici.

„I Maestri Cantori"

di RICCARDO WAGNER.

IV.

L'Opera.

E' stato tanto scritto sulla riforma musicale di Riccardo Wagner, sono stati fatti tanti commenti alle sue opere, ai concetti estetici ch'egli ampliò ed eresse a sistema, che se ne avrebbe materiale bastevole a riempire una biblioteca intera. Anche *I Maestri cantori* se da un lato furono oggetto di serie e profonde disquisizioni da parte di commentatori accurati e pazienti, non andarono immuni da ricerche minuziose di fanatici wagneriani, i quali, pur di impancarsi a dottori musicali, cercarono di spiegare tutte le intenzioni palesi ed occulte dell'autore, di sviscerare l'essenza dell'opera con una minuziosità pedantesca, complicando la comprensione del lavoro che per se stesso non richiede una spiccata scienza musicale, ma soltanto certi dati e certe notizie giovevoli ad intuirne il fondamento e l'essenza. Epperò, senza analizzare la composizione musicale, il che, del resto, eccederebbe i limiti consentiti dall'indole del nostro giornale, basterà rilevarne in forma succinta i caratteri precipui ed essenziali.

Il sistema sul quale s'innalza, nella sua grandiosità polifonica, l'edificio dei *Maestri cantori*, è sempre quello dei temi combinati; anzi esso ne forma propriamente il sostrato, la base, e differisce solo nel carattere giocoso dal sistema affine della *Tetralogia*, del *Tristano* e del *Parsifal*, ove i motivi tematici elevati all'importanza di personaggi invisibili, ma psicologici, commentano l'azione, i pensieri, con un senso di pauroso turbamento, con un incedere grave, solenne, rispondente all'impronta mitica e leggendaria del dramma.

Nei *Maestri Cantori*, il brio, la giocondità, la spensieratezza, caratterizzano le combinazioni tematiche e le accompagnano nello svolgimento dell'azione, là ov'essa riproduce scene piacevoli della vita borghese. Da ciò un'impronta particolare dell'opera che, pure elevandosi come alta espressione del genere comico, è agli antipodi, nella sua struttura, di quelle pietre miliari che sono il *Don Giovanni* e il *Falstaff*.

Caratteristici sono, nella commedia musicale di Riccardo Wagner, i temi che riflettono le varie fasi dell'amore di *Eva* e di *Walther*, quelli di *Hans Sachs* come uomo, poeta, filosofo e calzolaio, e quelli di *Beckmesser*, rilevanti la figura grottesca del «marcatore» e le passioni e i sentimenti di invidia e di gelosia che l'agitano; maestoso è il motivo dei *Maestri cantori*, solenne quello della *Bandiera* ed altri ancora, improntati a festevolezza e comicità come quelli della *Festa di S. Giovanni*, della *Bastonatura*, del *Popolo* e via dicendo.

Al terzo atto, nella scena fra *Eva* e *Hans Sachs*, appaiono due motivi caratteristici, detti *estranei*, che accennano ai leggendarii amanti del Tristano: il *Lamento del Re Marke* e il *Desiderio d'Isotta*.

Wagner li ha introdotti a luogo opportuno nei *Maestri cantori* per riflettere lo stato psichico di *Hans Sachs* e della fanciulla, molto analogo a quello di *Re Marke* e d'*Isotta*.

Quello però che colpisce qua e là nei *Maestri cantori* è l'accenno, or fugace, ora nettamente avvertibile, alla linea melodrammatica della scuola italiana.

Si direbbe quasi che Wagner abbia voluto fondere assieme passato e presente per ricercare una formula che s'adattasse a conciliare le sue idee nuove con quelle tradizionali, che il suo spirito riformatore tendeva a ripudiare; altrimenti, non si potrebbe chiarire la spontaneità cui s'informano parecchi *motivi-conduttori* durante il corso dell'opera, ripetuti con voce armonica così diversa. E ve ne sono alcuni che possono annoverarsi tra i più ispirati che abbia mai scritto Riccardo Wagner.

Ma se ciò non bastasse, ecco il *Sogno*, ecco il famoso *Quintetto!* Ma è proprio Riccardo Wagner, l'ardito riformatore dell'estetica musicale, che ha concepito il *Quintetto*, o non è esso forse zampillato dalla limpida vena di uno dei capisaldi del melodramma italiano? Se la domanda sorge spontanea non è agevole trovar la risposta se non riandando al periodo in cui si moveva allora la concezione dell'arte di Riccardo Wagner.

Era il 1845; la robusta personalità del sommo maestro cominciava appena a delinearsi verso la riforma del dramma musicale; fu allora, mentre l'evoluzione della sua arte si trovava ancora nel germe embrionale, ch'egli, abbozzando i *Maestri cantori* scrisse e vestì di note il *Sogno* ed il *Quintetto*. Perciò, nei due brani, e specialmente nel secondo, una struttura melodica e uno sviluppo del tutto diversi da quelli che poi ci diede il sistema wagneriano; una linea di condotta fluente, ispirata da un soffio di pretta italianità, tanto che, a detta di alcuni biografi, l'autore, più tardi, avrebbe pensato di eliminare il *Quintetto*, ritenendo non potesse far parte di un'opera plasmata nella sua essenzialità secondo la nuova concezione riformatrice.

E che lunga diatriba di discussioni non sollevò questo brano, fra wagneriani ed antiwagneriani! Gli uni ravvisarono nel pezzo un carattere «troppo» italiano e del tutto disadatto al genere del maestro; gli altri invece lo portarono alle stelle come la vera perla wagneriana, lo esaltarono come l'unico brano animato da un alito puro d'arte libera ed ispirata.

Comunque, il fatto si è che il grande maestro non pensò mai a togliere quel brano dalla sua commedia, e che egli non ebbe mai per la musica italiana tutta quella avversione che alcuni dei suoi più entusiastici ammiratori vollero attribuirgli. A Wagner, semplicemente, non piaceva la musica brutta.

Oltre all'ambiente storico e all'indole comica, che collocano i *Maestri cantori* in un posto a parte della produzione wagneriana, vi sono ancora alcuni altri caratteri differenziali che li staccano dalla *Trilogia*, dal *Tristano* e dal *Parsifal*, pur riassumendo nell'orditura gli stessi concetti direttivi della riforma estetica.

Nei *Maestri cantori* appaiono brani ben definiti, delle forme musicali altrove ripudiate; per esempio: *cori* e *quintetto*. Famosa è la *fuga* per le figurazioni dei disegni tonali e ritmici con le quali riesce pittorescamente illustrata la scena della «baruffa» nel terzo atto.

A completare questi rapidi cenni, torna opportuno riferire anche brevemente alcuni dati storici sulla composizione del lavoro.

La partitura, cominciata nel 1845, fu scritta saltuariamente e compiuta nel 1867, e cioè 22 anni dopo la concezione del soggetto. L'opera venne rappresentata per la prima volta nel 1868 a Monaco, sotto la direzione di Hans Richter con l'appoggio di re Luigi di Baviera, il quale s'adoperò affinchè lo spettacolo venisse allestito colla maggior cura possibile.

Il successo fu trionfale e aperse ai *Maestri cantori* immediatamente le porte degli altri teatri tedeschi; nel 1889 toccò al pubblico milanese di dare il suo giudizio sulla commedia musicale di Riccardo Wagner, la quale finì anche là col vincere ogni opposizione e con l'assicurarsi piena vittoria, confermata nove anni dopo con nuovo plebiscito di plauso. Delle altre città italiane, Venezia, Torino e Roma fecero all'opera favorevoli ed anzi festose accoglienze.

Non bisogna però sottacere che un buon contributo al successo fu portato anche dai vigorosi tagli praticati, i quali ridussero il componimento musicale a quelle giuste proporzioni nelle quali avremo occasione di udirlo questa sera.

F. M.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Pere cotte!

Nella cronaca del «Piccolo» del 30 scorso novembre, narrammo del furterello commesso dai venditori ambulanti Ferdinando Lenardon, d'anni 43, da Udine, e Giovanni Peternelli, d'anni 37, da Trieste, i quali la sera innanzi, entrati a mani vuote nel negozietto di commestibili di Luigia Lazzarini, ne uscivano con un vaso di cacao, «acquistato» senza spendere un centesimo. Il Lenardon, profittando d'un momento in cui la Lazzarini era occupata a servire gli avventori, lo aveva preso e, nascostolo sotto la giacca, era uscito sulla via, in cerca di più spirabil aere.

Il colpetto era riuscito a meraviglia e nessuno avrebbe forse saputo dove il cacao sarebbe andato a finire, se al Lenardon non fosse venuta la cattiva idea di prendere delle pere cotte dal «pettoralista» dell'angolo della via. Le prese e non le pagò. Il «pettoralista» non gli mosse obbiezioni, perchè non voleva accattar brighe; ma disse il fatto alla prima guardia che passò, provocando l'inseguimento dei due amici e il loro arresto.

Alla Polizia, per giustificare il possesso del vaso di cacao, il Lenardon disse che aveva voluto fare uno scherzo alla Lazzarini. Non fu creduto e, tanto lui, quanto il Peternelli, furono rinviati innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto commesso in compagnia.

Al dibattimento, ieri, sia dalla confessione del Lenardon che dai deposti della danneggiata Lazzarini e del «pettoralista», che si chiama Agostino Fontanella, risultò che a rubare il vaso di cacao e le pere cotte era stato solo il Lenardon e che il Peternelli, molto brillo, non vi aveva, neanche lontanamente, partecipato. Il furto quindi non risultava più commesso in compagnia. Quindi la Corte pronunciò sentenza d'assoluzione per il Peternelli e condannò il Lenardon, solo per la contravvenzione di furto, a tre settimane d'arresto.

Nulla dies...

Giovanna Merzek, d'anni 31, nata a Plescovizza e pertinente a Cominiano, era entrata, nel maggio scorso, al servizio del sig. Gustavo Loly, impiegato presso la Banca Union. Qualche tempo dopo, nel fare il bilancio mensile, la signora Loly s'accorse d'un «deficit» di 10 corone, e dopo essersi scervellata a trovarne la causa, dovette conchiudere che le dieci corone dovevano essere state smarrite.... quando invece non le avesse rubate la Merzek.

L'identico fatto si verificò ancora due volte; perciò il 28 dello scorso mese la signora decise di perquisire il baule della domestica. Trovò non solo l'ultima banconota da dieci corone venutale a mancare, ma ancora dei pizzi di merlo, delle calzettine, un colletto ed altri oggetti di vestiario, della sparizione dei quali non s'era ancora accorta.

La Merzek comparve ieri dinanzi ai giudici, per rispondere del crimine di furto; e ammise di aver rubato, non da luogo chiuso, ma da sopra un tavolo, l'ultima banconota sparita: del rimanente non sa nulla, non prese nulla ecc.

La signora Elvira Loly conferma l'accusa ed esclude che altri abbia potuto commettere i furti precedenti.

La Corte, pensando «chi te ne fa una, te ne fa cento», ritiene l'accusata colpevole di tutti i fatti e la condanna a 3 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

*

Presiedeva il cons. Petronio; Giudici i cons. Maffei, Apollonio e Rismondo. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio; difendeva l'avv. Mondolfo.

(Giud. distr. penale di Trieste).

Cretinerie mascalzonesche.

o mascalzonate cretine, come meglio vi piace. Andate in caffè e domandate una qualsiasi «illustrazione»: non sarà difficile il caso che, sfogliandola, v'imbattiate in qualche frase oscena o in qualche disegno più, osceno ancora, tracciati da un imbecille, qualsiasi che ha creduto di far pompa, a quel modo, di una gran dose di spirito. Non ha pensato, quell'infelice, che il suo stupido scherzo può capitare sotto gli occhi di bambini e di signore!

Siamo lieti di poter annunciare a questa categoria di bipedi implumi, ma senza cervello, e in genere a tutti coloro che si dilettano di danneggiare le «illustrazioni» nei caffè che un loro collega, l'altro giorno, è stato condannato dal giudice bar. Farfoglia a 7 giorni d'arresto rigoroso inasprito da un digiuno, per la contravvenzione di offese al buon costume con pubblico scandalo.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse e l'accusato - povero giovanetto - non ha che 42 anni! - è costruttore edile! - Non ebbe naturalmente, il coraggio di comparire, benchè citato, e si fece rappresentare dall'avv. Breitner.

Il fatto era avvenuto più volte, nel caffè «Al Corso». Il proprietario del caffè, signor Giuseppe Tami, s'era accorto che quasi tutte le incisioni delle illustrazioni, regolarmente, ogni settimana, erano oscenamente alterate e avvertì i camerieri, che vigilassero sui vari avventori che erano soliti a trattenerle più a lungo nelle mani. Infatti, il tavoleggiante Paolo Moro sorprese il costruttore edile P. in flagrante mentre col lapis «lavorava» le illustrazioni e lo denunciò al Tami.

Più tardi il fatto fu portato a conoscenza dell'autorità giudiziaria e il P. confessò che una sola volta aveva disegnato dei tratti osceni a una figura.

Il giudice lo condannò, come dicemmo, a 7 giorni d'arresto inasprito con un digiuno.

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO — 241

di Raoul de Saint Albin

Un sorso abbastanza lungo di cognac tenne luogo di *dessert*.

Poi, gli àmi bene innescati, furono messi nell'acqua.

Tutto era calmo.

Un silenzio assoluto regnava sì profondo, che sembrava sinistro.

Neppure un soffio nell'aria.

Nient'altro che il gorgollo debole e monotono della corrente sotto le ripe scavate dall'acqua.

Di mezz'ora in mezz'ora si udivano in lontananza i fischi delle locomotive e le trepidazioni dei treni sui binari della ferrovia.

Poi il silenzio tornava.

Finalmente, di quando in quando, il rumore quasi impercettibile d'una pallottola di terra gettata leggermente da *La Faina*.

La pesca notturna si annunziava male.

Il pesce non abboccava.

I due uomini, non prendendo niente, trovavano il tempo lungo, e, per distrarsi bevevano o piuttosto uno di essi beveva, perchè Pascal Saunier profittava delle tenebre per far finta di vuotare il suo bicchiere che non aveva riempito.

Giulio Boulenois, invece, beveva sul serio; ma ciò non gli impediva di tremare, perchè la notte era assai fredda.

Per riscaldarsi dimandò la bottiglia di acquavite, vi bevve frequenti sorsi e si rimise a pescare.

Però un torpore progressivo lo invadeva.

Le sue idee diventavano confuse.

Il sonno si impadroniva di lui.

Ben presto Pascal, seduto accanto a lui, e i cui occhi si abituavano all'oscurità, lo vide piegare la testa sul suo petto e lasciarsi andare indietro.

In pari tempo un russare sonoro dimostrò chiaramente che egli dormiva di un profondo sonno.

L'ex segretario del conte di Thonnerieux ghignò diabolicamente.

Lasciò caler la sua canna che se ne andò con la corrente, prese nella sua tasca lo stiletto che conosciamo e ne trasse il sughero, che gettò nella Marna.

Poi ascoltò.

Giulio Boulenois continuava a russare

Allora, con infinite precauzioni e con movimenti pieni di delicatezza, Pascal passò la sua mano sinistra tra il collo e la camicia di *La Faina* e afferrò il cordone al quale era appesa la medaglia.

In pari tempo la sua mano destra armata calava con veemente rapidità fra le spalle del dormiente.

Lo stiletto incontrò una resistenza. La punta acutissima si spezzò come cristallo, ma nondimeno una parte della lama entrò nella carne.

Così risvegliato *La Faina* fece un balzo, gettando un grido o piuttosto un urlo; si aggrappò con ambe le mani nervose agli abiti di Pascal e volle alzarsi in piedi per cominciare la lotta.

Un falso passo gli fece perder l'equilibrio.

Ricadde sull'orlo del battello, trascinando Pascal, che teneva sempre il cordone della medaglia e che, tirando a sè quel cordone, lo strangolava a metà.

Sotto la violenza dell'urto e sotto il doppio carico, gravante sopra un solo punto, la vecchia barca scricchiolò, si piegò, si empì d'acqua e i due uomini rotolarono nella Marna.

Tutto ciò era avvenuto in pochi secondi.

Pascal era un nuotatore di prim'ordine, un abile tuffatore, capacissimo di percorrere un lunghissimo spazio sott'acqua. Ma per far ciò bisognava essere in costume da bagno.

Invece le sue vesti bagnate impacciavano i suoi movimenti, e, siccome non poteva disporre che di una sola mano, temeva di annegare.

Con una scossa violenta ruppe il cordone che teneva con la mano sinistra, afferrò la medaglia che si mise fra i denti, e, allontanandosi dal teatro di quella breve lotta, fece il *morto* per alcuni secondi, onde riprender fiato, perchè era esausto di forze e gli mancava il respiro.

La corrente lo trascinava rapidamente; ma il suo malessere fu di corta durata.

La riva era assai vicina.

La raggiunse in poche bracciate e si drizzò, scrutando le tenebre, prestando l'orecchio.

Non vedeva, non udiva niente.

Risalendo allora sulla ripa, si mise la medaglia in tasca e si diresse verso il punto in cui Boulenois aveva legato il battello per la pesca.

Il battello era sparito.

Era affondato.

Di nuovo si mise in ascolto.

Il silenzio regnava come prima. Un silenzio di morte.

— Orsù - mormorò - tutto è finito. Adesso si tratta di sparire e di sparir presto. Corriamo! Tremo come una foglia... i denti mi battono dal freddo! Sono bagnato terribilmente... E mi ci vogliono tre buoni quarti d'ora di qui al bosco di Vincennes. Bah! la corsa mi riscalderà!

E prese il passo ginnastico in direzione del canale, che doveva costeggiare per giungere al ponte di Charenton e di là al bosco di Vincennes.

Suonava la mezzanotte.

La notte era nera: la ripa alta. Impossibile, distinguere qualche cosa.

Di nuovo una specie di gorgoglio si fece udir fra le canne.

Ma cessò subito.

— E' una lontra che pesca o dei sorci d'acqua che cacciano! - pensò Pascal completamente rassicurato.

E, riprendendo la sua rapida corsa, scomparve nelle tenebre.

In meno di mezz'ora percorse lo spazio che lo separava dal ponte di Charenton.

In un quarto d'ora egli poteva ormai giungere al macchione in cui aveva nascosti i suoi abiti.

Raddoppiò di velocità, perchè malgrado il moto, non riusciva a riscaldarsi sotto il suo vestito impregnato di acqua.

Finalmente arrivò nel bosco e non ebbe la menoma pena a raccapezzarvisi.

Un gran ramo rotto pendeva all'ingresso di un sentiero.

Era quello il sentiero d'onde era uscito.

Di lì, dunque, doveva rientrare.

Non perderemo il tempo a seguirlo fino al luogo in cui aveva nascosto il suo involto, che ritrovò naturalmente intatto.

Dieci minuti dopo, essendosi cambiato dalla testa ai piedi, usciva dal bosco dove aveva abbandonato i suoi stracci umidi, e si dirigeva verso il viale Dumesnil.

(Continua)

CRONACA LOCALE

NATALE NOVO.

La cosa è singolare e degna di nota: ormai la nostra generazione e il nostro tempo non festeggiano che svogliatamente il carnovale: i veglioni restan deserti, i grandi teatri spesse volte chiusi, i corsi mascherati diventan sempre più meschini e il getto di fiori e di coriandoli sempre più languido: le carnascialate, i lazzi, le sbornie, le cene racimolano uno scarso pubblico e la parola «carnevale» non galvanizza più nessuno: il carnevale passa di moda.

Non si può dir così del Natale che va diventando una solennità sempre più grande, sempre più festosa, celebrata con sempre maggior pompa e giocondità. Mai come al nostro tempo è stato atteso con ansia così intensa, salutato con tanta abbondanza e ricchezza e varietà di doni e di feste. In ogni casa si monta il presepio con tutti i suoi antichi cari re Magi, si fa l'albero luccicante di candeluccie e di ghirlande, e nello stesso tempo si appendon le calzette che si riempiranno d'ogni ben di Dio e non si vuol far torto alla vecchia Befana: Ceppo, la Befana, S. Nicolò, S. loro attività per la gioia dei grandi e dei piccini.

La ragione di questa più fervida santificazione del Natale non va ricercata nel sentimento religioso che si accresca: La ragione è un'altra - che si potrebbe dire sociologica se la parola non fosse troppo grossa per delle cose così tenui.

★

La ragione, o almeno una delle ragioni, è, che il Natale rappresenta per eccellenza la festa dei bambini, e che i bambini vanno prendendo nella nostra vita un posto sempre più ampio e più importante. E' aumentato il sentimento di tenerezza appassionata per i bambini, di sollecitudine continua del loro benessere e della loro gioia, il desiderio di render la loro infanzia un tempo incantato.

Una volta pareva naturale, doveroso anzi, per i genitori, di trattar i figli con una certa sostenutezza e burbanza: le memorie di Alfieri, di Massimo d'Azeglio, di Leopardi informino. Per tutto quanto riguarda i piccini, si andava per la maggiore, nè certamente i grandi si sarebbero mai sognati di mostrar che i bambini fossero il centro dei loro pensieri e delle loro preoccupazioni, nè i bambini avrebbero avuto elementi per indovinarlo!...

Adesso un bambino in fascia è già un gran personaggio, un erede blindato da una doppia corazza di affetto, di tenerezza, di sollecitudine. Tutto quanto lo può intaccare, disturbare, noiare è evitato, scongiurato con cura. Si pensa continuamente a farlo crescere più forte e più vigoroso: l'acqua e il latte ch'egli beve devono esser bolliti, per evitar germi patogeni, i cibi scelti e forniti razionalmente secondo regole igieniche fisse e definite: bagni, passeggiate, aria aperta, campagna, ginnastica, per irrobustire il suo corpicino!

Tutto quello che può aprir la sua intelligenza, o piacere alla sua fantasia, è immediatamente adottato e divulgato. I nostri padri erano confinati - bambini - nella magra letteratura delle avventure di Telemaco, dell'Asino d'oro d'Apuleio, e delle fiabe di Perrault; ma da 50 anni a questa parte i libri ad uso dei bambini, le fiabe, le novelle, le narrazioni di viaggio si son moltiplicati a migliaia, tutta una letteratura è sorta, in cui dai *bebè*, che appena reggono un album in mano, ai bambinetti che sillabano le prime lettere, ai grandi di 10-12 anni - tutti possono trovar cose deliziose, scritte, illustrate, adattate alla loro mentalità.

Così per la scuola che era una volta fatta in un modo arido, schematico, noioso, e in cui adesso si cerca di render plastico, semplice, attraente ogni insegnamento - la nomenclatura, non enumerando solo come si faceva una volta, ma mostrando le cose, l'aritmetica spiegandola con delle palle e delle forme, la geografia con delle proiezioni e dei giuochi finchè si giunge a trasformar la scuola in una specie di teatro, in un luogo di divertimento e di lietezza.

Insomma tutto quanto tocca la vita del bambino c'interessa enormemente: i bambini son diventati a poco a poco la nostra prima massima ragione di vita.

★

Chi sa dire perchè? forse perchè mano a mano che la nostra esistenza si complica e s'intensifica, noi diventiamo più raffinati, delicati e sensibili: la civilizzazione ha per effetto di render più acuti, più profondi i nostri sentimenti d'odio, d'amore, di bellezza. C'è in fondo a tutti noi una tendenza all'esagerazione, all'esaltamento, che ci fa metter sempre tre punti esclamativi là dove i nostri padri ne mettevan parcamente uno solo: e come ogni altro così è salito di qualche ottava il nostro sentimento d'affetto per i figli, fino a toccar le note della morbosità.

Forse anche amiamo di più i bambini perchè il contrasto è più vivo tra la nostra vita agitata, aspra, affannosa, in cui vediamo tante miserie e turpitudini, sopportiamo tanti disinganni ed ingiustizie, e la loro vita pacata, limpida, radiosa. E trovarci accanto questa freschezza argentina, questa innocenza intatta, questa gioia di vivere e di godere che è nei bambini, ci commuove profondamente. Sentir intorno al collo la viva corona delle piccole braccia, e contro il petto il battito gaudioso del loro cuoricino, ascoltar il loro chiasso assordante di giubilo, - a questo bagno di tenerezza più che ad ogni altra cosa aspirano gli uomini, uscendo dagli uffici polverosi, dai laboratorii asfissianti, dai registri aridi, dalle preoccupazioni assorbenti del traffico e del denaro.

★

Così mai come adesso fiorì una generazione di padri amorosamente deboli, appassionati e orgogliosi dei loro rampolli, ansiosi e solleciti di prevenire i piccoli desiderii, di sorprendere la loro fantasia, di colmar di gioia le loro animuccie. E questa è in verità la ragione per cui il Natale vien celebrato da tutti con sempre maggior pompa e solennità: dagli atei e dai liberi pensatori non meno che dai più ferventi cattolici: la festa va diventando civile: l'albero splendido di lumini, di doni, di ghirlande, le calzette turgide di tutta la più miracolosa paccotiglia natalizia, non è tanto in onore di Gesù bambino, quanto in onore dei nostri bambini; è un'occasione per preparar loro dell'allegrezza e del godimento, per vederli cogli occhietti scintillanti e le guancie accese.

Davanti ad ogni magazzino, nei giorni antecedenti al Natale, ci son padri e madri aggrappolati, che guardano, discutono, valutano, cercando di entrar momentaneamente nella mentalità dei loro bambini, per decider se sia meglio una bambola o una cucinetta, un costume da boero o una locomotiva, un cavallo o un teatrino!...

E che meraviglia in ogni mostra - perchè l'industria, acuta psicologa, ha già capito i suoi tempi, e si gode finamente di sciorinar davanti agli occhi abbacinati di questi padri teneri, di queste madri indulgenti, tutto il barbaglio di suoi prodotti ingegnosi e multiformi! Il ricco profonde in modo pazzo il danaro; ma il meno ricco che ha forse con fatica guadagnato e raggranellato pochi quattrini, non li spende meno giocondamente: tutti vogliono comprar gioia e ancora gioia pei loro bambini!

Così noi celebriamo il Natale, pur essendo diventati più laici, perchè è accresciuto in noi il sentimento della famiglia, perchè il bambino e la famiglia son diventati i cardini intorno a cui gravitano tutti i nostri interessi, i nostri affetti e le nostre speranze più care.

PAOLA LOMBROSO.

Dieta istriana. L'inaugurazione della sessione della Dieta provinciale dell'Istria seguirà a Pola sabato 27 corr. a ore 5.30 pom. nella sala maggiore di quel palazzo municipale.

L'ordine del giorno reca: Apertura della sessione; Comunicazioni; elezione di due segretari e sei revisori; Nomina delle commissioni.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta sig.a Regina Marina, dai signori: dott. Luigi Canestrini, cor. 20; Emilio e Celine Farchi, cor. 15; Alice e dott. Vittorio Mandel, cor. 15; Irene e dott. Emilio Pincherle, cor. 15; dott. Carlo Levi, cor. 10; avv. Felice Venezian, cor. 10; dott. Eugenio Morpurgo e consorte, cor. 20 (al Comitato delle signore); Mary Laudi, cor. 20 (al Comitato delle signore); avv. Beniamino Cusin, cor. 10.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Capodistria: da alcuni amici di Vittorio Calvisi, raccolte a Capodistria, festeggiandone l'onomastico, cor. 2.70;

pro gruppo di Verteneglio: da un signore triestino, Em. M., al momento della partenza, cor. 3.40.

Il „Piccolo della sera". Oggi, festa di Natale, non si pubblica. Il prossimo numero uscirà domani verso il mezzodì.

Una commissione vaticana e la questione liturgica. Mentre da parte degli agitatori slavi il movimento glagolitico si riaccende e assume forme sempre più minacciose, il Papa istituisce una commissione storico-liturgica della Congregazione dei Riti.

Non è soverchiamente ardito mettere questa notizia in qualche nesso con l'agitazione slava. Se — come anche troppe volte fu dimostrato — l'arrendevolezza di Roma alle passate e presenti velleità slavofile ebbe radice e trovò giustificazione nella ignoranza o manchevole conoscenza della storia ecclesiastica, va salutata con fiducia questa commissione che a quella ignoranza è destinata ad ovviare. In nessun campo ciò si è manifestato più chiaramente che in quello liturgico. Il Pontefice stesso ne dà implicita conferma istituendo entro alla Congregazione dei riti un consesso speciale per la storia.

Forse non avverrà più per l'avvenire che a Roma passi per buona moneta tutto l'arsenale di menzogne storiche a cui furono appoggiate le più strane pretese degli agitatori slavi. Forse maggior peso si darà ora alla chiara e lampante dimostrazione della verità quale è fornita dagli scrittori nostri a tutela del diritto alla latinità delle chiese. Forse!

La nuova commissione sarà presieduta dal celebre mons. Duchesne: dei cinque membri tre sono italiani: p. Roberti, prof. Benigni e dott. Mercati.

I difetti delle istruttorie. - Una circolare del ministero. Lo abbiamo detto di recente, quando il sig. de Körber iniziò l'attività sua di ministro della giustizia con la ben nota circolare sugli obblighi dei giudici. I suoi scritti, se anche fossero destinati a non portare in pratica alcun beneficio, sono degni di essere messi in rilievo per la constatazione ufficiale che è in essi di inconvenienti, dall'opinione pubblica da troppo tempo deplorati.

Così è ora dell'altra circolare che l'*interim* della giustizia ha mandato a tutte le Presidenze d'Appello e alle Procure superiori di Stato sull'andamento dei processi istruttori. La nuova circolare corrisponde al sentimento universale nel voler opporre un argine alla soverchia durata delle istruttorie.

Il signor de Körber ne mette in luce alcune cause. Troppo spesso gli atti preliminari vanno da un giudizio all'altro per certi rilievi speciali e ne resta nel frattempo interrotta la istruttoria. La circolare non vuole che ciò avvenga, ma inculcando ad ogni giudice l'obbligo di sbrigare al più presto le relative incombenze, indica il modo di continuare l'istruttoria anche durante il tempo richiesto da rilievi speciali presso altri Giudizi.

In secondo luogo il ministro non trova conciliabile con l'interesse dei cittadini il fatto che i giudici istruttori si attengano troppo religiosamente all'orario d'ufficio. La posizione del giudice istruttore - è detto nella circolare - è troppo importante perchè la sua attività possa trovar sempre necessario limite nel decorso regolare delle ore d'ufficio.

Più importante ancora è l'eccitamento rivolto alle Procure di Stato di omettere la presentazione di proposte non richieste dalla natura del fatto e dallo scopo del procedimento preliminare. Molte volte ai fatti semplicissimi si attribuisce, forse per suggestione d'ambiente, importanza superiore; nei quali casi deve evitarsi ogni esame troppo complesso, inconciliabile con la natura del fatto. Poichè - scrive il ministro - la procedura penale è destinata a procacciar l'applicazione della legge e non a servire al bisogno di *sensation*.

Dall'applicazione di questi principî la circolare s'attende che ai giudici istruttori non mancherà il tempo per l'assunzione delle prove veramente importanti e ne guadagnerà il dominio che la loro mente dovrebbe avere dei vari casi in pendenza, non avviluppati da dettagli inconcludenti o dannosi.

Per l'avvenire della marina. Gli umori di Vienna. Nell'equo riconoscimento della sua grave importanza tutti i fattori interessati hanno dedicato studi profondi al problema delle sovvenzioni alla marina libera. Alla vigilia della scadenza della legge in vigore anche la nostra Camera di commercio, interprete dei centri marittimi e commerciali del nostro emporio, ha manifestato nella recente seduta i principii, ai quali, a suo parere, dovrebbe informarsi la legge nuova.

Con questo voto e la esauriente relazione che l'accompagnava, la nostra Camera ha dato autorevole appoggio alle domande analoghe delle Camere di commercio minori di Rovigno, Spalato, Zara e dell'Associazione marittima di Trieste. E se a Vienna si volesse porgere ascolto alla voce degli esperti, la deliberazione del Governo non potrebbe essere che favorevole a quel maggiore interessamento dell'erario pubblico che è condiz[illegible]mente reclamata per il rifiorire della marina libera.

Eguale consiglio verrà certo al Governo da un suo stesso organo: dal Consiglio industriale. Com'è noto, il sottocomitato del Consiglio industriale e la Commissione alle tariffe e ai traffici, hanno già espresso voto unanime in favore di più larga rimunerazione della legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile in seguito alla relazione del membro sig. Demetrio Economo. Entro il mese di gennaio p. v. il Consiglio industriale terrà una seduta plenaria, nella quale le proposte del sottocomitato saranno messe a discussione e sperabilmente approvate.

A questa unanimità di pensiero nei consessi commerciali e industriali, anche in tali che sono emanazione governativa, non corrisponde, a quanto apprendiamo, l'intendimento attuale del Governo di Vienna. Al ministero delle finanze, specialmente, si portano innanzi ostacoli di ogni maniera contro il divisato aumento delle sovvenzioni; si vorrebbero limitare le sovvenzioni ad una somma annua massima prestabilita, tarpando le ali ad ogni maggiore sviluppo della marineria; sì che, in ultima analisi, non si saprebbe desiderare per il momento miglior soluzione che la proroga di un anno del termine di scadenza della legge vigente.

Nella stessa relazione della Camera di commercio sono esposti i motivi per i quali la prolungazione della legge in vigore recherebbe danni immensurabili alla marina. L'incertezza che paralizzerebbe ogni iniziativa, farebbe perdere un anno a quello sviluppo a cui è necessario si avvii sollecitamente la marina libera per essere pronta a prestare quei servigi che chiederanno da lei i traffici sperabilmente ravvivati dalla seconda congiunzione ferroviaria.

Ecco perchè sembra opportuna la decisione presa dall'Associazione marittima di inviare una deputazione a Vienna. E' da augurare che queste pratiche e quelle deliberate nell'ultima seduta dalla Camera di commercio varranno a smuovere l'opposizione del Governo centrale e a persuaderlo della necessità di provvedere a tempo alla promulgazione di una nuova legge che entri in vigore all'espiro della legge attuale.

Il tramvai elettrico per San Sabba. Abbiamo annunciato domenica scorsa che il ministero delle ferrovie ha stabilito per il prossimo gennaio la revisione del tracciato del tramvai elettrico per San Sabba, progettato dal Municipio.

Come è noto, il Consiglio comunale, circa un anno fa, decise di far elaborare un completo progetto di dettaglio di una linea di tramvai, che per l'ampliata via dell'Istria e per Sant'Andrea congiungesse il centro della città alla Valle di San Sabba.

L'incarico fu affidato all'Ufficio tecnico comunale, il quale rimise il lavoro all'ingegnere superiore Edoardo Grulich.

Il progetto completo in tutti i suoi dettagli, con tutti i fabbisogni, era pronto già nel mese di giugno, nella quale epoca furono spediti al ministero gli allegati necessari all'ottenimento della concessione.

Su questo progetto abbiamo potuto rilevare i seguenti dati:

LO SVILUPPO DELLA LINEA.

La linea di circonvallazione è divisa in due parti: Con la linea I.a, lunga chil. 4 e 257 metri, si percorre il tratto Piazza Goldoni-S. Giacomo-San Sabba; con la linea II.a il tratto di chilom. 4 e 831 metri S. Sabba-S. Andrea-Piazza Goldoni. Ambedue le linee hanno comune il punto di partenza, il primo tratto Piazza Goldoni-Via Madonnina, lungo metri 597 ed il punto d'arrivo in valle di S. Sabba, presso il nuovo Pilatoio di riso.

L'intero percorso misura perciò chilom. 8 e 492, più metri lineari 198 per la stazione di partenza in Piazza Goldoni.

LE DUE GALLERIE.

La partenza dalla via Fornace è segnata col 5%, la Galleria attraverso la Montuzza col 4½%, e la strada allo sbocco fino alla via Madonnina pure col 5%.

E' da notarsi che in questo riguardo fu ottenuto un sensibile miglioramento sul progetto originario che quotava la Galleria col 5.8%. In tal modo fu corrisposto al deliberato del Consiglio che raccomandava ogni possibile miglioramento delle pendenze.

Tanto l'imboccatura della Galleria in via della Fornace (Montuzza) quanto lo sbocco della Galleria in via dei Pallini, sotto l'androna della Fornace, si trovano in asse delle rispettive vie; non trovandosi queste due vie sulla stessa linea ne risulta che la Galleria, lunga metri 345 e larga metri 11.50, non è diritta, ma per un tratto leggermente curva.

A titolo di semplice confronto aggiungiamo che la galleria costruita sotto il Quirinale a Roma, aperta recentemente al transito, ha circa la stessa lunghezza, m. 340, ma una larghezza di 15 metri. Le Gallerie progettate a Trieste, al pari di quella di Roma, sono destinate per il transito dei pedoni, dei veicoli e del tramvai, con due binari.

L'attuale scala della Fornace verrebbe in parte ricostruita. Svolgendosi sul dorso dell'arco, si biforcherebbe con un braccio a destra ed uno a sinistra, terminando sui due marciapiedi della via della Fornace; allargata a 20 metri.

LE STRADE.

Il progetto provvede alla regolazione di tutte le strade fra lo sbocco della Galleria e le vie della Madonnina e di S. Giacomo in monte, in modo da diminuire le pendenze di tutte le vie esistenti; non vi sono scale che impediscano l'accesso e la circolazione con vetture, ad onta del forte dislivello allo sbocco. Di fianco alla via dei Pallini e presso la via Risorta verrebbero formate due piazze.

Qui il tramvai si biforca; da una parte, sale la via S. Giacomo in monte, e seguendo l'ampliata strada dell'Istria, passa davanti ai cimiteri ed al Macello: dall'altra, entra nella galleria di S. Vito che ha la stessa lunghezza della galleria di Montuzza e circa la stessa lunghezza, con una pendenza del 3.25%. La fronte della galleria dà sotto la via S. Michele prolungata.

La strada segue in trincea, passa sotto nuove linee ferroviarie e giunge in via S. Marco e in via del Broletto; gira attorno all'Officina del gas, al Jutificio, passa presso le case operaie della Società costruttrice di edifizi popolari, attraversa quelle della Società contro gli infortuni, e continuando sempre con lieve pendenza scende sul passeggio di S. Andrea presso l'Ospizio marino. Guadagna poi i nuovi fondi comunali interrati, e per la nuova strada lungo le officine della Società degli Alti Forni, giunge in Val di S. Sabba.

LO SCOMPARTO DI S. SABBA.

Il progetto preventiva un allargamento a 15 metri della strada (già deliberato con metri 10) lungo il promontorio di Servola; per corrispondere ai bisogni di quella plaga, ch'è in continuo sviluppo.

Il progetto preventiva un largo stradone, diritto, dalla via dell'Istria al mare, presso S. Sabba, con in mezzo il torrente che attualmente è in parte scoperto. Molto prudentemente è pure progettato un intero scomparto di quella valle, e vi si vede pure preventivata una congiunzione diretta fino al nuovo ingresso del Cimitero.

LA LINEA DEL TRAM.

Tutta la rete del tramvai è progettata a doppio binario; vi sono indicate le future stazioni e fermate, ed in valle di S. Sabba è progettata la futura rimessa.

Dalle informazioni avute ci risulta che per stabilire il fabbisogno della parte elettrica, fu chiesta dall'Ufficio tecnico la collaborazione di alcune più importanti ditte specialiste, e che queste corrisposero gratuitamente all'invito. I fabbisogni sono compilati in modo che da essi chiaramente risulta la spesa complessiva per le due linee, e la spesa separata per l'impianto della sola linea I.a, quella per S. Giacomo. Vi sono pure indicati i risparmi per l'interinale omissione del secondo binario nelle strade suburbane; ed anche il preventivo delle strade è diviso in più parti, in modo da poterle eseguire partitamente e successivamente.

Dal complesso risulterebbe quindi che il progetto è studiato con molta cura in ogni suo dettaglio. Da parte nostra auguriamo che le pratiche per l'ottenimento della definitiva concessione ministeriale possano essere sollecitate affinchè il Consiglio possa in breve prendere una decisione sull'importante questione.

Decesso. L'egregio prof. dott. Alessandro Marina ha avuto la sciagura di perdere la madre, signora Regina Marina. A lui, all'egregio prof. Ernesto Marina e agli altri congiunti le più cordiali condoglianze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Regina Marina, dai signori: dott. Eugenio Morpurgo e consorte, cor. 20; dalla sig.ra Mary Laudi, cor. 20, per la refezione scol.; Graziano ed Emilia Castelbolognese cor. 20; dott. Vittorio Liebman, cor. 20; prof. V. Tedeschi cor. 20; dott. Vittorio Tedeschi cor. 20; Benedetto, Umberto e Carlo Marina, nipoti dell'estinta, cor. 30; ing. D. Coglievina, prof. E. Cortivo, G. Gorza, cor. 30; dott. Vittorio Serravallo cor. 20; famiglia Jesi cor. 20; comm. Fortunato de Vivante e consorte cor. 50; Emilia e Carlo Arnstein cor. 30; ing. Sansone Venezian cor. 20; tutti a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica; Emilio ed Elisa Gentilli, nipoti dell'estinta, cor. 20 a favore della Poliambulanza e cor. 20 a favore della Fraternità di Misericordia; dott. Achille Costantini e consorte cor. 20; Adolfo ed Olga Daninos cor. 20, a favore dello „scaldatoio" della Previdenza.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Scarpa, dalla famiglia Del Moro cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del cap. Giovanni Xigga, dal cap. Gioachino Merlato cor. 20 a favore del fondo „Giubileo" dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria della signora Giovanna Gagliuzzi, dalla famiglia Salarini cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove della Società Operaia triestina.

Per onorare la memoria della signora Matilde Deveggia, dalla famiglia Giongo-Jurza cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; da alcuni amici del figlio dell'estinta. Giovanni, cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— Per onorare la memoria della signora Regina Marina, elargirono: i signori Ferdinando ed Elisa Schey, cor. 15, agli Amici dell'infanzia; dott. Giuseppe Brettauer, cor. 20 all'Associazione medica; dott. Edmondo ed Olga Rimini, cor. 20 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; cav. Giuseppe Basevi e consorte, cor. 40 a favore della Guardia medica.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe, pervennero: dal signor Pietro Dodmassei, cor. 146; dalla signora Gabriella Pach, cor. 20, pane, dolci, aranci e una pezza di cotonina; dalla ditta M. Urbancich, cor. 2?; dal podestà avv. Scipione Sandrinelli, cor. 2..

— All'Ospedale infantile pervennero da una signora, costante benefattrice della pia istituzione, la quale vuole serbare l'incognito, cor. 100 e 20 vestiti per fanciulli.

— La signora Caterina M. Vlassopulo nella ricorrenza di un luttuoso anniversario elargì cor. 25 alla Guardia medica e cor. 25 all'Infermeria Treves.

— La signora I. S., della Direzione dello «scaldatoio» e refettorio di Nagy-Kanizsa, ha visitato ieri lo «scaldatoio» della Previdenza, prendendo vivo interesse e lodandone l'organizzazione. Elargì poi cor. 10, ed ugualmente in una sua visita il dott. N. N. donò cor. 10. Un signore anonimo regalò 10 chilogrammi e mezzo di caffè.

— Per onorare la memoria del dott. Antonio Volpi, di Orsera, il dott. Ernesto Germonig elargì cor. 20 al fondo per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale ha messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 6000 preventivato a supplemento della dotazione per lavori nella villa Revoltella e l'ulteriore importo di cor. 3000 per continuare i lavori di ristauro nella chiesa di S. Giusto.

Ha poi accordato verso futura resa di conto, l'anticipazione di cor. 4000 all'ispettorato alle pubbliche piantagioni per spese di ordinaria amministrazione e approvato la spesa di cor. 1406.40 per l'impianto degli alberi lungo la nuova via di S. Giovanni.

Ha adottato di mettere a disposizione dell'i. r. Governo cor. 1084 per lavori di coperto della chiesa di S. Antonio nuovo, con ciò che sia ripartita la spesa nelle proporzioni finora usate; la Delegazione ha poi approvato le seguenti spese: di cor. 450 per ristauri ai cessi della civica Esattoria. di cor. 318 per l'introduzione del gas nella scuola di fondazione Morpurgo, di cor. 300 per arredi sacri ad uso della chiesa nella villa Revoltella, di cor. 250 per la picchiettatura dell'atrio nella civica Scuola reale, di cor. 225 per un corrimano di ferro nel vicolo S. Fortunato, di cor. 100 per alcuni lavori di ristauro al marciapiede della palestra in via della Valle, di cor. 500 per l'acquisto di una scala Knaust ad uso dei civici vigili, di cor. 92 per la riparazione di un treno e di un naspo, di cor. 650 per riparazioni nell'appostamento principale dei vigili; corone 120 preventivate per opere di giardinaggio al manicomio; di cor. 245 per l'acquiso di 350 pali ad uso del cimitero; di cor. 6.26 sorpasso sulle cor. 100 per spese minute nel laboratorio chimico; di cor. 80 per riparazioni nella camera mortuaria di Prosecco; di cor. 832,33 per lavori suppletori nella caserma di Rozzol; di cor. 70 per riduzione di un locale ad uso di deposito nella caserma suddetta; di cor. 240 per lavori di manutenzione nella caserma stessa; di cor. 500 per riparazioni ai tetti delle caserme; di cor. 86.98 per ristauri alle grondaie nella caserma di Rozzol; di cor. 35 per rinnovare i pali a sostegno degli alberi nella caserma di Rozzol.

In fine la Delegazione ha accordato la sanatoria alle seguenti spese: di cor. 262.78 per la riparazione del deposito d'acqua nella villa Revoltella; di cor. 116.49 per ristauri alla canonica di Roiano; di cor. 31.14 per un candelabro portatile in una stanza dell'Ufficio tecnico; di cor. 46 per due bocchette di bronzo per pozzi neri; di cor. 66.79 per riparazione dei cessi dell'Accademia di commercio; di cor. 172.20 quale tangente a carico del Comune per ristauri al tetto della canonica di Cattinara; di cor. 47.50 per un sopraluogo col piroscafo „Audax" alle fonti d'Aurisina; di cor. 158.07 per ristauri al pianoterra del palazzo municipale.

Per i docenti delle scuole comunali. - La tassa per la pensione. In via di schiarimento all'art. 37 della riforma dei quadri organici, votata nelle sedute 13, 14, 15 e 20 dicembre 1899, visto che il Consiglio della città, nel prendere la deliberazione d. d. 3 gennaio 1902, intese di far pagare le tasse per la pensione anche ai docenti dal giorno in cui il loro servizio è computabile per la pensione, la Delegazione municipale deliberò, in via d'interpretazione, quanto segue:

1. I sottomaestri (sottomaestre) provvisorî ed i maestri (maestre) provvisorî delle civiche scuole popolari pagheranno da ora in poi la tassa per la pensione, come stabilita per gli effettivi, dal giorno della data dell'attestato di abilitazione, rispettivamente dal giorno in cui entrarono al servizio qui, dopo ottenuto l'attestato di abilitazione. Si riterranno in questo riguardo abilitati i docenti suddetti, anche se mancasse loro la qualifica all'insegnamento della lingua tedesca, rispettivamente per quelli delle scuole slovene di campagna, la qualifica all'insegnamento della lingua italiana.

2. Le maestre assistenti provvisorie e le maestre provvisorie dei civici Giardini d'infanzia, abilitate a tale ufficio, pagheranno pure da ora in poi la tassa suddetta.

3. I supplenti ordinarî delle scuole medie comunali, aventi l'orario fissato per i docenti effettivi, pagheranno da ora in poi la tassa suddetta dal giorno in cui assumono la supplenza qui, dopo ottenuto l'attestato di abilitazione completa.

La tassa per la pensione pagata dai docenti sarà restituita a coloro che abbandonassero il servizio comunale prima di aver conseguito la nomina ad un posto di docente effettivo e di aver quindi prestato il giuramento.

Una funzione metodista si terrà oggi alle 5.12 pom. nella Cappella Evangelica in via della Fornace in occasione della Festa di Natale, con l'esecuzione di musica sacra.

Echi del fatto Martellanz. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale, l'onor. Rascovich mosse interpellanza sul grave fatto di Barcola, della bambina Martellanz lasciata senza cura, per sapere se vi fossero responsabilità a carico di organi comunali. Il signor Podestà rispose che il Magistrato civico, tosto avutane notizia dai giornali, fece accogliere entro la mattina stessa all'Ospedale la bambina, la quale non è proprio malata, ma solo denutrita, cosa ch'ebbero a dichiarare i medici del Nosocomio. Informò poi che, dalle investigazioni fatte, risultò una trascuranza del capodistretto di Barcola, il quale verrà redarguito in iscritto.

Le nuove banconote da 1000 corone e le vecchie da 1000 fiorini. Come già brevemente annunziammo, il giorno 2 gennaio 1903 la Banca austro-ungarica comincerà a mettere in circolazione presso le sue sedi principali di Vienna e Budapest e presso le sue filiali le banconote da 1000 corone con data del 2 gennaio 1902.

Le banconote da 1000 fior. presentemente in circolazione con data del 1. maggio 1880 vengono contemporaneamente ritirate. Queste banconote verranno accettate in pagamento e per lo scambio presso le sedi principali e le filiali della Banca austro-ungarica a tutto il 30 giugno 1904. Dal 1. luglio a tutto il 31 dicembre 1904 verranno accettate ancora in pagamento e per lo scambio presso le sedi principali della Banca austro-ungarica in Vienna e Budapest, presso le Filiali però si accetteranno soltanto per essere scambiate. Dal 1. gennaio 1905 in poi le banconote da 1000 fior. non verranno più accettate in pagamento dalla Banca austro-ungarica, cosicchè l'ultimo termine per il ritiro delle medesime sarà il 31 dicembre 1904.

Passato questo termine le banconote verranno accettate per lo scambio soltanto presso le sedi principali della Banca austro-ungarica in Vienna e Budapest, mentre nelle Filiali non verranno scambiate dal 1. gennaio 1905 in poi, se non in seguito a speciale domanda e col consenso del Consiglio generale della Banca austro-ungarica. Per ottenere tale consenso si presenteranno queste banconote presso le Filiali, accompagnate da un'apposita distinta.

Dopo il 31 dicembre 1910 la Banca austro-ungarica non sarà più obbligata al pagamento o scambio delle banconote da 1000 fior. v. a. con data 1. maggio 1880.

★

Le nuove banconote da 1000 corone hanno un formato della larghezza di 192 millimetri per 128 millimetri di altezza e portano, su carta confezionata senza linee impresse ad acqua, una stampa doppia; da una parte il testo tedesco, dall'altra il testo ungherese. Il disegno della banconota propriamente detto della larghezza di 185 millimetri e dell'altezza di 120 millimetri, stampato in color bleu, è circondato da una cornice rettangolare di uguale colore, riempita di rosette a ghirigori.

Questa cornice reca in ambidue gli angoli a sinistra una corona rotonda di rose nel cui interno sopra un delicato ghirigoro bleu su fondo verdechiaro trovasi la cifra „1000" in colore carico con orlo verdechiaro. Sul lato destro della banconota, in un medaglione oviforme adagiato su nastro consimile alla cornice, appare una testa di donna la cui capigliatura bruna è adorna di foglie di vite e grappoli d'uva a destra e di rose a sinistra. Quest'imagine è circondata da festoni e ghirlande di rose, le quali ultime formano al disopra della testa una corona ovale recante nel mezzo la cifra „1000".

L'indicazione della serie è stampata in color rosso dal lato tedesco, quella del numero dalla parte ungherese della banconota.

*COMUNICATI *)*

Ottimo alimento per BAMBINI sani
Farina lattea di Kufeke
ed affetti da malattie gastro-intestinali

Se la bottiglia di «Spirito di conifere di Bittner» da voi acquistata, non porta la marca qui accanto, stampata in rosso e nero, rimandatela, perchè vi hanno venduto una contraffazione. Lo spirito di conifere genuino viene fabbricato e spedito soltanto dall'i. r. fornitore di corte
Giulio Bittner, farmacista a Reichenau, (Austria inf.)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ambulatorio dentistico
— del —
Dr. MASSIMILIANO BRILLANT
Orificazioni ed otturazioni d'ogni genere. Denti artificiali. Corone. Bridge Works. Curespeciali
Via S. Giovanni 5. I p.

RICERCATO
impiegato corrispondente contabile
per Società Anonima di Milano
Condizione perfetta conoscenza italiano, buone cognizioni tedesco, francese. Buona posizione. Offerte con dettagli, referenze, pretese „H. 28266 M." indirizzare a Haasenstein & Vogler, Milano

Primaria Ditta di Trieste
CERCA
PERFETTO CORRISPONDENTE
italiano e tedesco
E CONTABILE
Avranno la preferenza i concorrenti con cognizioni del ramo manifatture
LAUTO STIPENDIO
Offerte Piccolo sub „Carriera assicurata"

Tutti i Signori
TENITORI DI LIBRI
che non trovano buona la qualità dei loro registri, si rivolgano per la fornitura di eccellenti Registri Commerciali ad A. Grünsfeld & C. Vienna I, Gonzagagasse N. 21

Francesco Jivas
Sartoria civile-militare
Via Caserma 9
raccomandasi in occasione del prossimo avanzamento dei sig. ufficiali e cadetti di riserva
Confeziona inappuntabili vestiti per signori con stoffe nazionali e inglesi
a prezzi modicissimi.

Giovanni Pocivalnik.
Il primo Stabilimento viennese
DI TAGLIO
invita i signori colleghi che vogliono migliorare la loro condizione o impiegarsi come tagliatori o sarti militari. Informazioni impartisce il sig. Franc. Picnak, Trieste, via dell'Istituto N. 22, III.

„AU MIKADO" - F. LANFREDINI
Via S. Nicolò 16.
RICCO ASSORTIMENTO
REGALI
per Natale e Capodanno
„AU MIKADO", Via S. Nicolò 16.

SI VENDONO
monete di bronzo, rame, argento
epoca romana, veneta, moderna, ben conservate
Il peso complessivo della collezione è di 6 chilogrammi crescenti. Prezzo sole Corone 120.
Antonio Mattelsich, Dignano

VENDESI
PRONTAMENTE
Fabbrica Macchine e Fonderia
in Trieste, via Conti N. 6, A.
Per informazioni rivolgersi alla Fabbrica stessa, dalle ore 8 ant. alle 12 meridiane.

Grande scelta Cappelli
MODELLI DI PARIGI E VIENNA
NUOVO SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso N. 1, I. piano
vis-à-vis il Negozio SPANGHERO
Feltri guarniti e sguarniti
Prezzi modicissimi

Elisire di China ferruginoso
SUTTINA.
Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

RINGRAZIAMENTO.
Dichiaro di avere esperimentata su varî malati ed anche su me medesimo la Tintura stomatica preparata dal farmacista Piccoli, Lubiana, e di averla riscontrata eccellente come tonica, stomatica, purgativa, per cui la trovo raccomandabile sotto ogni riguardo.
Dott. EZIO CASTOLDI
medico primario dell'Ospitale Maggiore in Milano.

L'imposta personale. Sotto la presidenza del cons. sup. di finanza Giacomo de Kuhacevich la Commissione di prima per il territorio, il 12 corr., e quella per la città di Trieste il 23, terminarono le trattazioni per l'imposta sulla rendita personale per l'anno 1902. In tale incontro il dott. Eugenio Brunner porse al presidente i ringraziamenti dei membri della Commissione per la sua direzione scrupolosa ed oggettiva.

Nel personale sanitario dell'Ospitale. Furono nominati: Il dottor Carlo Ravasini ad assistente della VII divisione nell'Ospedale civico e il dottore Oscarre Oblath al posto di secondario. Inoltre fu riconfermato a secondario per un ulteriore anno il dott. Guido Freiberger.

Il gettito d'una tassa. Alla fine del II trimestre a. c. le tasse commisurate a favore del fondo scolastico provinciale dall'entrata in attività della legge provinciale e cioè dal 15 maggio 1874 ammontavano in complesso a cor. 2,214,473.78 alle quali aggiunte quelle commisurate nel III trimestre a. c. cor. 80,564.02 si ha una competenza complessiva di cor. 2.295.037.80. Restavano ancora da incassarsi alla chiusa del III trimestre cor. 62.909.94.

Per Venezia. La partenza per Venezia di giovedì 25 corr. resta sospesa. In luogo di lunedì il piroscafo „Euterpe" partirà per Venezia domenica 28 corr., alla mezzanotte.

Pubblicazione musicale. Coi tipi degli stabilimenti riuniti Giudici e Strada, Demarchi e Tedeschi, il maestro Antonio Rupnik ha pubblicato per pianoforte la sua habanera cubana *Maurilia*, che ottenne grande successo allorchè fu eseguita dalla compagnia spagnuola di operette.

Adunanza notturna. Per una trattoria cooperativa. Ieri notte alle Sedi riunite, la Società degli addetti agli alberghi trattorie ed osterie tenne l'annunciata adunanza, sotto la presidenza del presidente sig. Winhofer; fungeva da relatore il sig. Raimondo Petronio; rappresentava l'autorità politica il commissario di polizia dottor Zecchini.

Dichiarata aperta l'adunanza alle 2 ant., il sig. Petronio prende la parola e rileva anzitutto i benefici ottenuti per merito dell'organizzazione, specialmente con l'ufficio di collocamento, il quale nella sua ancor breve esistenza ha già provveduto all'occupazione di oltre cinquanta soci su 260 che sono gli affiliati alla Società, dimodochè attualmente sulla piazza non vi sono che una quindicina di disoccupati.

Il buon andamento della Società ispirò ad un gruppo di volonterosi l'idea di tentare l'apertura di alcuni esercizi cooperativi a totale vantaggio dell'Associazione e costituitisi a tale scopo in comitato, trovarono già ora la possibilità di aprire un locale.

Affinchè però questo esercizio ed altri ancora che eventualmente venissero acquistati dal Comitato possano passare in mano alla Società, si rende indispensabile una modificazione dello statuto sociale in questo senso. Perciò l'assemblea è chiamata, oltrechè a votare questa modificazione dello statuto, anche a decidere se voglia autorizzare la direzione della Società ad acquistare, amministrare e sorvegliare gli esercizi in questione, il primo dei quali che verrebbe assunto sarebbe quello di trattoria esistente al N. 6 di piazza S. Giovanni, attualmente di proprietà di Fabiano Perco. Per detto esercizio fu assunto in qualità di concessionario provvisorio Gaetano Predato, il quale sostanzialmente non sarà che semplice conduttore, dovendosi, appena la modificazione dello statuto sarà avvenuta, registrare l'esercizio in nome della Società, e già fin d'ora tutti gli utili andando a beneficio dell'Associazione.

Aperta la discussione in merito, il socio Menotti Evangelista deplora che sia stato già assunto un conduttore senza che a lui, che fu tra i concorrenti, ne sia stata data partecipazione.

Il signor Petronio, dal canto suo, trova che non v'era necessità di assumere un conduttore con proprio decreto, potendo ciò dar luogo a controversie e lascia di questo la responsabilità al comitato.

Il socio Ermenegildo Vicasio, osservando che il locale viene aperto al pubblico e non soltanto ai soci, trova inattuabile la disposizione che nell'esercizio vengano occupati soltanto i disoccupati d'occasione, poichè per ben servire il pubblico, è necessario che in un locale vengano fatti il meno possibile cambiamenti di personale.

Il sig. Ban, membro del Comitato, troga giustifica'a l'osservazione e promette di tenerne conto.

L'assemblea approva quindi tutto quello che le viene chiesto in merito alla cooperativa.

Dopo ciò il signor Ban rileva che un comitato di soci intende organizzare una festa di ballo in sala Tersicore. Il signor Mattiussi raccomanda di non confondere detta festa con quella che usa indire un comitato clandestino di camerieri con la scusa di soccorrere le vedove di camerieri. Il sig. Petronio appoggiato dal signor Mattiussi, fa quindi formale proposta che la festa anzichè nella sala Tersicore venga tenuta nella sala maggiore delle Sedi riunite che verrebbe concessa gratuitamente. Il sig. Sandri, membro del comitato, trova che finanziariamente non sarebbe vantaggioso poichè in sala Tersicore verrebbe assunto per conto della Società il servizio del restaurant, che alle sedi riunite rimarrebbe per conto della casa. La discussione su questo tema si fa viva e dura oltre un'ora. In fine l'assemblea delibera che la festa venga tenuta in sala Tersicore, e dopo ciò l'adunanza si scioglie alle 4 e mezzo antimeridiane.

Arrestato dopo quattro mesi. Nella mattina del 19 agosto p. p. un impiegato del Tribunale dovendo cambiare d'alloggio chiedeva ai superiori il permesso di potersi valere dell'opera di alcuni carcerati. La domanda fu accolta e per eseguire il trasporto furono scelti i fratelli Rodolfo e Marcello Pollak e Giovanni Perhauz. I quali, benchè posti sotto la sorveglianza di un fante del tribunale durante il trasporto si eclissarono. Un mese dopo in un'osteria di Servola veniva arrestato Marcello Pollak e più tardi l'ufficiale Titz arrestava anche il Perhauz. Il solo Rodolfo Pollak aveva saputo tenersi così bene nascosto che la Polizia non era riuscita a scovarlo. Fu soltanto l'altra sera ch'egli cadde fra le mani del cancellista Titz che lo arrestò.

Il Pollak era stato condannato a un mese di carcere per tentato furto.

Durante il lavoro. Il bracciante Marco Canovich, di 36 anni, abitante in Androna del Moro N. 8, ieri mattina, alle 10 e mezzo, lavorando riportò una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alle cure della Guardia medica.

Il pacco di libri. Quattro settimane fa, Maria Zeppar, abitante in via del Farneto N. 10, ricevette la visita di un ragazzo a lei affatto sconosciuto il quale la pregò di custodirgli per alcune ore un pacco piuttosto voluminoso contenente parecchi libri e fascicoli di romanzi. Da quel momento il ragazzo non si fece più vedere e la donna, per levarsi da ogni responsabilità, ieri mattina depositò il pacco alla Polizia.

Furti e furterelli. Lunedì mattina un ignoto ladro s'introdusse nel quartiere di Giuseppe Grill, abitante al N. 79 di Chiadino, e, dal cassetto di un armadio rubò l'importo di 160 corone. Il danneggiato denunciò il furto al commissariato di Guardiella e ieri mattina l'agente Decolle e l'ispettore Martellanz arrestarono quale sospetto autore del furto il facchino Antonio V., di 27 anni, abitante in Chiadino N. 392. Il giovanotto, che fu interrogato dal commissario superiore Pertot, negò recisamente il fatto attribuitogli, ma nondimeno fu trattenuto in arresto.

⁂ A richiesta di Giacomo Climan, cavatore, dimorante a Pola, in via Muschio N. 19, fu arrestata iersera Maria C., di 23 anni, abitante in androna Punta del forno. Alla Polizia il Climan dichiarò che durante una visita fatta poco prima alla C., ella lo aveva derubato di 7 corone e di un fazzoletto. La donna nonostante le sue denegazioni fu condotta in via Tigor.

⁂ Un fatto consimile accadde ieri notte all'operaio K. V., abitante a S. Giacomo, il quale, nel separarsi da due signorine, si avvide che gli mancavano l'oriuolo d'argento e la catena d'oro del complessivo valore di 80 corone. Il danneggiato denunciò la cosa alla Polizia e nel pomeriggio furono arrestate le due presunte ladre che si qualificarono per Giuseppina B., di 21 anno, abitante in via Nuova e Guglielmina B., di 17 anni, abitante in via del Boschetto.

⁂ Giorgio M., di 41 anno, abitante in via di Crosada, fu arrestato iersera nella cucina popolare di Giovanni Carbonaio, in Città vecchia, perchè aveva rubato al proprietario un paio d'occhiali del valore di 2 corone e 60 centesimi.

⁂ Andrea Gruden, abitante in via Petronio N. 5, denunciò ieri all'ispettorato del rione di essere stato derubato di un paio di stivali del valore di 12 corone. Ladro ignoto.

Cane che morde. Ieri mattina alle 11 la fanciulletta di 7 anni, Luigia Ferfoglia, abitante nel vicolo dell'Officina N. 6. fu morsicata da un cane alla mano sinistra e ne riportò alcune ferite. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Cadute. Maria Skriguer, di 44 anni abitante in via delle Sette Fontane N. 34, alcuni giorni or sono cadendo dalle scale scale si fratturò il piede destro. Dopo essere rimasta alcuni giorni in cura a casa propria, fu trasportata ieri all'ospedale ed accolta nel decimo riparto,

* Anna Suppancich di 65 anni, abitante al N. 479 di S. Giovanni, ieri mattina, nella sua abitazione, cadde in modo sì disgraziato da fratturarsi il braccio sinistro. Accompagnata all'ospedale, fu accolta nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Lo scolaro Alberto Illich, di 11 anni, abitante in piazza Leonardo da Vinci N. 2, ieri, alle 3 pom., giuocando, si colpì con un pezzo di legno all'occhio sinistro e riportò gravi contusioni con emorragia nella cornea.

Accompagnato alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Per la cura di una ferita sopra l'occhio sinistro, riportata accidentalmente, la chellerina Ines Deleros, di 28 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio, dovette ricorrere all'ambulanza dell'„Igea".

Scottature. Ieri, verso le 4 pom., Francesca Gherdol, di 62 anni, abitante in via Fabio Severo N. 12, stava friggendo del pesce, quando una quantità d'olio bollente l'investì alla faccia ed alla mano sinistra cagionandole parecchie scottature, che l'obbligarono a ricorrere alla Guardia medica.

Ieri, a un'ora pom., Margherita Bon, di 28 anni, abitante in via del Farneto N. 20, accudendo alle proprie faccende, riportò alcune scottature alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Bruna	89	10	36	49	57
Innsbruck	78	89	10	14	41

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 2.0, ore 2. pom. 5.0 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 772.2. — Oggi: Alta marea 1.9 ant. 8.15 ant. — Bassa marea 1.17 ant. 1.36 pom.

Ogni giorno una. Speculazioni.

— Sto organizzando una combinazione bancaria che, se mi riesce, prendo per parte mia il sessanta per cento.

— E se non ti riesce?...

— Allora prendo soltanto... il venti per cento!...

— E se ci mette il naso il giudice istruttore?...

— Allora prendo... il treno per l'estero!...

TEATRI.

Verdi. Questa sera alle 7½ s'inaugura la stagione di carnevale-quaresima con la prima rappresentazione della commedia lirica in 3 atti e 4 quadri, di Riccardo Wagner, «I maestri cantori di Norimberga».

* L'impresa Lovrich e C. ha pubblicato in elegante opuscolo, nitidamente stampato dalla tipografia Morterra e C., alcuni cenni sui «Maestri Cantori», che essa offre in dono agli abbonati e frequentatori del teatro, nella fiducia che potranno riuscire di qualche utilità per il pronto riconoscimento dei motivi caratteristici dell'opera. L'opuscolo espone fedelmente la tela della commedia e riproduce musicalmente gli spunti dei principali motivi tematici.

Il cortese pensiero incontrerà certo l'aggradimento del pubblico.

Filodrammatico. Questa sera alle otto prima recita della compagnia Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci con «Meno cinque», brillante commedia in 3 atti di Garvault e Berr, applaudita e replicata più sere l'anno scorso.

Goldoni. La compagnia Zago dà oggi due rapresentazioni. Alle 3½ «Le baruffe chioggiotte» e farsa. Di sera, alle otto, «La gastalda veneziana» e «Gli Ugonotti.»

Fenice. Ferruccio Benini con la sua brava compagnia inaugurerà oggi il corso delle sue recite con due rappresentazioni. Alle 3½: «In zerca de mati» e la farsa «Prestime la to camera». Alle ot-

NUOVA SALA D'AQUINO
Autorizzata Scuola di Ballo da Società
Giovedì-Martedì 8-10 lezioni riunite per ADULTI, insegnamento vero «Boston». Mercoledì-Sabato Sezione BAMBINI.
I vasti ed eleganti locali si cedono alle migliori Società a buone condizioni.
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Per informazioni rivolgersi dal sottoscritto D'AQUINO
Via Torrente N. 10

Comparisca una volta sola! Ritagliarlo!
ERPETE CRONICO
di qualunque genere. Guarigione sicura. Verso garanzia scritta, secondo metodo sperimentato da 33 anni, anche per lettera.
Francesco Jekel, farmacista, Herisan per St. Gallo, Casermenstrasse 43.
Verso invio di cor. 6.80. Lettere affrancate con 25 centesimi.

CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma) - Telef. 1380
OFFICINA
— per —
Installazioni di Gas, Acqua e Luce elettrica
RICCO DEPOSITO
Apparecchi di Illuminazione e di Calefazione.
Riparazioni e adattamenti di Lampadari
a prezzi modicissimi.

RESTAURANT
„Al Leon d'oro"
Via Stadion N. 10
Vini di primissima qualità da non temere concorrenza.
SI PREGA PER L'ASSAGGIO
Birra di I. qualità della rinomata e premiata fabbrica **M. Judtmann.**
Il locale resta a disposizione del P. T. Pubblico **fino la UNA ant.** con squisita cucina sempre pronta per cene dopo il teatro.
Apposite sale riservate per pranzi, cene, clubs, Società e festini nuziali, **a prezzi modicissimi.**
In occasione delle Feste Natalizie si smercerà il rinomato **REFOSCO ASCIUTTO**, a soldi **68** il litro e **MOSCATO** a **48** il litro
NB. Il locale fu del tutto rinnovato e nutro fiducia che i P. T. Signori clienti ne saranno soddisfatti. Con perfetta stima
Il conduttore **Edoardo Timeus**

PROMESSE
CREDIT . . f. 7.--
2 Gennaio 1903. Corone 300.000
DANUBIO f. 5.--
2 Gennaio 1903. Corone 140.000
BODEN . f. 2.50
5 Gennaio 1903. Corone 100.000
Vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste

DANLER & COMP.
SPEDITORI, EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo a vagoni completi con grande risparmio di noli.
da Eger per Trieste loco ed in transito per il Litorale, la Bosnia ed Erzegovina, il Levante, offrendo col medesimo vantaggi per tutti i trasporti di porcellane, acque minerali ed altri articoli determinati da Carlsbad e dintorni, dalla Sassonia, Baviera e Turingia.
PREZZI FISSI MODICISSIMI.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna VII, Siebensterngasse 7, in faccia all'I. r. Uf. brev.

Orologi a pendolo con musica

è l'ultima novità nella fabbricazione d'orologi. Questi orologi francesi a pendolo, in miniatura, sono lunghi 69 cm. La cassa precisa al disegno è di legno noce naturale, lucidata con fregi artisticamente intagliati. L'orologio suona **ogni ora** le più belle marcie e ballabili. Prezzo, compreso cassa e imballaggio **soltanto f. 8.**— Lo stesso orologio senza musica e che batte le ore e le mezze ore, compreso cassa e imballaggio, **soltanto f. 6.**— Questi orologi non sono soltanto garantiti per la loro precisione, ma sono anche per la loro eleganza, un bellissimo mobile d'ornamento. Sveglia con campanello e quadrante visibile anche di notte **f. 1.70.** Sveglia che suona pezzi di musica, invece di battere **f. 6** — Orologi remontoir di nichelio **fior. 3.**— Orologi remontoir di vero argento con doppia cassa **fior. 5.50.**
Spedizioni soltanto verso rivalsa. Quello che non conviene si prende di ritorno e si restituisce il denaro, perciò escluso qualsiasi rischio.
Grande prezzo corrente illustrato di orologi, catenelle e anelli ecc. gratis e franco.
(Ditta cristiana fondata nel 1860)
JOSEF SPIERING Vienna, I. Postgasse N. 2

PRESTITI
da 500 Corone fino a qualunque importo accordansi sotto discrezione ed a buone condizioni. — Domande dirigere sub „**Personalkredit 456**" **Vienna**, posta restante, Hauptpost. Anonime escluse.

Il
Caffè tostato
marca stella rossa
vendesi in
pacchetti originali
in tutti i Negozi
di Commestibili.

I FREQUENTATORI
dei Caffè: **Specchi, Municipio, Flora, Stazione** e **Stella Polare** assaggino il
CORDIAL BAILET
rinomato liquore tonico-corroborante-digestivo preferito dalle Signore.
Ricetta del Padre Bailet, Cappellano dell'armata Italiana.
Specialità della premiata distilleria **A. Tenti & Zonca**, **Arona (Lago Maggiore).**
Rappresentante per l'Austria-Ungheria: **C. Accardi, Via Stadion 7, Trieste.**

170.a FILIALE
BERLITZ SCHOOL
ISTITUTO LINGUISTICO PER ADULTI
Via San Nicolò 28, I — TRIESTE — Via S. Nicolò 28, I
Italiano, Francese, Tedesco, Inglese, Spagnuolo, Russo, Ungherese, Greco m., Serbo-Croato
da maestri delle rispettive nazioni.
Lezioni private ed in classi (massimo 8 persone) Signore e signori separati
PROSPETTI GRATIS E FRANCO
Direttore: *Rag.* **A. Artifoni**
Coi primi di gennaio s'incominciano nuovi corsi in tutte le lingue.

APENTA
Acqua Purgativa Naturale
è
Il migliore depurativo del sangue.
Il più sicuro e fidato purgativo.
Per la famiglia. Di azione blanda ed immediata.
"Ho esperimentato l'acqua ‚Apenta' sia nell' ospedale che nella clientela privata e l'ho trovata veramente utile,,
Prof. G. Mazzoni,
Chirurgo Prim. negli Ospedali; Libero Docente di Patologia Chirurgica e Ginecologia.
Roma, 15 Febbraio, 1900.
Si vende in tutte le farmacie e in tutti i negozi di acque minerali in bottiglie e mezze bottiglie, ed anche all'ingrosso presso: S. Ungar jr. Vienna I.

Per le Feste di Natale
chi vuole un buonissimo
RUM GIAMAICA
e qualsiasi altra qualità di
Liquori e Vini fini
A PREZZI CONVENIENTI
si rivolga alla conosciutissima Bottiglieria
„AL QUISISANA"
di CARLO POLLAK
Via e Piazza Ponterosso e nel Deposito Via Solitario (Tettoia)

Cravatte, Camicie, Colli, Polsi, Guanti
Novità assoluta - Prezzi modestissimi
NUOVO NEGOZIO
GUIDO TOLENTINO - Corso N. 18
Tutti gli acquirenti ricevono un regalo.

Negozio Guanti e Cravatte
A. HUBMANN
Trieste, Corso N. 19
GUANTI in pelle glacé di prima qualità da Signora, con 2 bottoni . . . fior. **1.—**
a 3 bottoni . . . . . fior. **1.20**, **1.30**
GUANTI in pelle svedese o Dante con 3 bottoni . . . . . fior. **1.20**
GUANTI in pelle glacé ad uso inglese, per Signori . . . . » **1.40**
detti in pelle di Dante . . . . » **1.40**
Assortimento in lana per Signore, Signori e ragazzi.
DAMEN-PULVER HIELHAUSER GRAZ
POLVERE GRECA GENUINA.
SAPONE «COCOS» SPECIALE

V. MONDOLFO
Via Nuova 24
fornitore dell'Unione fra i. r. impiegati dello Stato.
(Lieferant des österreichischen k. k. Staatsbeamten Verbandes).
MOBILI
IN GRANDIOSO ASSORTIMENTO
SPECIALITÀ
Stanze complete d'ogni stile
a prezzi ristrettissimi.

STUDIO FOTOGRAFICO
ERNESTO MIONI
Via Fornace N. 6, II piano
(PIAZZA CARLO GOLDONI)
MASSIMA PERFEZIONE.
3 copie visita f. 1.50 | 3 copie gabinetto f. 3.50
7 » » » 2.50 | 6 » » » 5.—

EMPORIO cesti, scope, spazzole, pettini, nettapiedi, carrozzette per bambini, ecc.
a prezzi ch'escludono ogni concorrenza
nel NUOVO NEGOZIO
DONNER & ISSMANN
via Poste accanto la Farmacia Biasoletto.

LUCE EXCELSIOR!
non acetilene!

Senza pericolo — Economia — Chiarissima —
Per illuminazione e riscaldamento di castelli, ville, fabbriche, casino, ecc. Per forni di muffola e scopi tecnici. Per motori.
PREVENTIVI GRATIS.
Josef Friedlaender
Fabbrica macchine e ufficio tecnico
Vienna XX.

Spirito di Conifere

premiato 12 volte
non deve mancare in nessuna stanza di malati, di bambini o di puerpere, è un **DISINFETTANTE** che diffonde nelle stanze il delizioso profumo dei boschi e l'ossigeno ozonato; un impareggiabile mezzo d'inalazione nelle malattie degli organi respiratori e del sistema nervoso; un eccellente odontalgico, come pure adoperato per lavarsi le mani; un ottimo preservativo contro le malattie infettive.
Genuino soltanto dal **farmacista**
GIULIO BITTNER I. R. fornitore di Corte
Reichenau (Aust. inf.
1 bottiglia Spirito di conifere cor. **1.60**, 6 bottiglie cor. **8.—**; polverizzatore cor. **3.60.**
Genuino soltanto con la marca depositata.
Il **polverizzatore brevettato** porta impresso il nome
«BITTNER Reichenau N. Oe.»
A Trieste trovasi nella farmacia I. SERRAVALLO

FABBRICA MOBILI
— di —
IGNAZIO KRON
Fornitore di Corte — Fondata nel 1848
TRIESTE
Via Cassa di Risparmio
FABBRICA IN VIENNA.
Nuovi Cataloghi illustrati, progetti originali disegnati, prospetti di stanze da ammobiliarsi gratis a richiesta.

Montecristo
Liquore sensazionale di I. qualità
Grande Specialità. Liquore eccellente.
FORTIFICA LO STOMACO
Trovasi nei principali negozi di commestibili fini dell'Austria-Ungheria
Premiato con 84 medaglie di prima classe
Josef Archleb & Comp.
Distillazione a vapore, PRAGA
Rappresentante per Trieste **Giuseppe Gärtner & C.**

PATENTE AUSTR. N° 7073 BREVETTO ITAL. N° 56496
LEGNOLITH Co.
MARCA REGISTRATA
Ufficio della Fabbrica VIA NUOVA N° 14 TRIESTE
L'unica composizione patentata per
PAVIMENTAZIONE
Rivestiture di pareti, Coperture di tetti ecc. è la
LEGNOLITE
GARANZIA PER 10 ANNI.
Guardarsi dalle contraffazioni, che forniscono pavimenti polverosi, fragili e facilmente soggetti a screpolature.
Telefono 605 *Telefono 605.*

VENDITA AL DETTAGLIO
dei rinomati
GRAMMOFONI E DISCHI
DELLA
Deutsche Grammophon Actiengesellschaft
VIENNA
Prezzi originali di fabbrica da Cor. 35 a 300
Nel fare acquisti di Grammofoni badare alla marca di fabbrica, perchè i Grammofoni vengono bensì imitati, ma non eguagliati.

Cassette complete ed Apparecchi singoli d'Esperimenti
di elettrotecnica, fisica, ottica e chimica per lo studio della gioventù adulta
adattatissimi per
Regali per le Feste di Natale e Capo d'anno
GRANDE ASSORTIMENTO
Apparati d'induzione, motori elettrici, Lampadine, Elettrocalamite, Pile di tutti i sistemi, Macchine statiche, Lampadine tascabili ecc. ecc.

TRIESTE Via S. Spiridione 6 - **Francesco S. Dalsasso** - TRIESTE Via S. Spiridione 6

to: «Zente refada» di Giacinto Gallina e la farsa «Paternità ridicola».

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI. - Stagione d'opera - (ore 7½ - dispari 1) - «I maestri cantori di Norimberga», in 3 atti e 4 quadri.

TEATRO FILODRAMMATICO. — Compagnia comica Sichel-Guasti-Ciarli-Bracci - (ore 8) - «Meno cinque», in 3 atti.

TEATRO GOLDONI. - Compagnia Zago. - (ore 3½) «Le baruffe chiozzotte» in 3 atti - «Sposemo la nona» in 1 atto. - (ore 8) «La gastalda veneziana», in 3 atti. - «I Ugonoti», in 2 atti.

TEATRO FENICE. - Compagnia veneta di Ferruccio Benini - (ore 3½) - «In cerca de mati», in 3atti. - «Prestime la to camera» farsa. - (ore 8) «Zente refada» in 3 atti. - «Paternità ridicola» in 1 atto.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Habsburg» da Alessandria con 27 pass., «Carinthia» da Fiume, «Euterpe» da Venezia con 29 pass., «Leda» da Corfù e Cattaro; il piroscafo ital. «Faro» da Palermo e Catania; il pir. ingl. «Ocean» da Calcutta e Fiume; e il pir. a.-u. «Duna» da Cattaro.

★ Partirono: i lloydiani «Almissa» per Metcovich, «Amphitrite» per Alessandria; il pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich; il pir. ital. «Adolfo Elisabetta M.» per Oporto; e il pir. germ. «Bagdad» per Amburgo.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Balcan D.» partì il 23 da Skyros per Trieste, «Luzon» arrivò il 19 a Rotterdam da Nicolajeff, «Leopoldine» a Nuova Orleans, «Nador» partì il 20 da Marsiglia per Costantinopoli, «Andrassy» il 22 da Bari per Catania, «Kassa» il 22 da Barcellona per Valenza.

Lloydiani. «Tirolo» partì il 23 da Bombay per Singapore, «China» proseguì il 23 da Colombo per Calcutta.

Velieri. Il bark «Slava» cap. Cosulich arrivò il 20 a Bordeaux dalla Guadalupa.

Sinistri marittimi.
Un telegramma da Reggio Calabria, in data di ieri 24 annunzia che lo scooner «Rex» ex «Apo», di Lussinpiccolo affondò in quel porto. Il «Rex» era al comando del capitano e comproprietario Casimiro Martinolich.

— A bordo del piroscafo fiumano «Klek» sotto carico a Portland (Oregon), il 21 corr. scoppiò un incendio nella stiva N. 1, che danneggiò parecchio il carico. I periti ne ordinarono lo sbarco.

24 dicembre.

Da GORIZIA.

— Alla Dieta.
Ieri ed oggi la Dieta provinciale si raccolse sotto la presidenza del comm. Pajer de Monriva.

Ieri i deputati italiani presenti erano soltanto 8; essendo vacante un seggio per la morte del compianto Vincenzo Michielli, ed essendo assente per grave lutto domestico l'on. Naglos.

Ieri si evasero parecchie petizioni di studenti, di corporazioni e di Convitti scolastici. Per quelli dei due convitti diretti da Salesiani, votarono contro i pochi liberali di entrambe le nazionalità, ma naturalmente rimasero in minoranza.

All'apertura della seduta il presidente commemorò il compianto Michielli.

Si portò da 2000 a 3000 corone su proposta dell'on. Marani e Verzegnassi una sovvenzione al Comitato per combattere la pellagra nel Friuli.

Causa la superiorità numerica dei deputati sloveni, e per l'ostile ripulsa di don Gregorcic, cadde la domanda del Comune di Gorizia di un contributo per l'arredamento della nuova civica Casa di Ricovero.

Alla seconda seduta interviene l'onor. Naglos, ad un interpellanza del quale, sulle esorbitanze della polizia di Cormons, aveva ieri risposto il Rappresentante del Governo, conte d'Attems. Il rappresentante gov. risponde ad un'interpellanza dell'on. Iancovich circa il numero esiguo delle farmacie in provincia. Dice che ciò dipende dal non essere ancora presentata una legge sanitaria provinciale.

Il presidente ritenendo che tale risposta involva un rimprovero alla Giunta, dice i motivi per i quali si rese finora impossibile una legge provinciale in proposito quantunque sia agli studî da più di un decennio.

Proponente l'on. Berbuc si vota anche in terza lettura la legge riflettente la riscossione d'una tassa provinciale indipendente di consumo sul vino, sul mosto e sulla carne, tassa che avendo già l'autorizzazione sovrana andrà in vigore col gennaio 1904.

Vi sarebbero ancora all'ordine del giorno altri 27 punti tutti di petizioni per sussidi per la massima parte per lavori stradali e fluviali nell'altipiano.

In vista della difficoltà che presenta l'acquistare il convincimento sull'opportunità e neccessità di quelle opere, l'on. Luzzatto propone che si rimandi l'oggetto ad una nuova seduta.

La proposta viene accolta a maggioranza di voti. Di altre deliberazioni vi informai per telegrafo.

Prossima seduta lunedì.

Da UMAGO.

— Per il movimento commerciale.
Si assicura che tra breve, per ordine del Governo marittimo assenziente l'autorità di finanza, andrà finalmente a sparire l'indecoroso ed antiquato recinto doganale. Questi recinti vennero da molti anni demoliti in tutte le città della costa, per le esigenze del movimento commerciale.

Da ROVIGNO.

— Per pubblica violenza.
Carlo Scordilli fu Antonio da Pola, accusato di avere, nella notte dal 31 ottobre al 1. novembre p. p., offeso e percosso diverse guardie comunali di Pola che lo avevano arrestato perchè commetteva eccessi sulla via, comparve dinanzi al tribunale circolare di Rovigno. L'accusato negò il fatto di pubblica violenza; non escluse d'aver offeso le guardie; disse, però, che era molto preso dal vino. I testi confermarono l'accusa e lo Scordilli perchè recidivo, venne condannato a 14 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese.

— Indi comparve Beniamino Deprato fu Ant. oste a Marzana in quel di Dignano, accusato del crimine di pubblica violenza per avere dato delle spinte all'agente del dazio, Antonio Radollovich, il quale s'accingeva a procedere ad una perquisizione domiciliare. In seguito ai risultati del dibattimento, l'accusato fu ritenuto colpevole soltanto della cotravvenzione di indebita ingerenza e condannato alla multa di 50 corone.

Da PARENZO.

— L'arredamento degli uffici giudiziari.
E' veramente miserabile ed indecoroso il modo col quale sono arredati gli uffici di questo Giudizio distrettuale poichè oltre all'assoluta mancanza di ogni comodità manca perfino il necessario. Si può dire senza tema di esagerare, che neanche il più piccolo ed insignificante ufficio comunale è arredato come il nostro Giudizio distrettuale. Lo Stato, che ha per ora provveduto o bene o male ai locali del Giudizio, deve anche pensare a migliorare il loro arredamento in modo tale che sieno almeno decenti.

— Nuovo medico.
Il nostro concittadino signor Andrea de Manzolini, superati gli esami di laurea all'università di Vienna, fu promosso sabato scorso dottore in medicina.

Da POLA.

— Civico Monte di pietà.
I proprietari delle cedole dei pegni depositati nel mese di novembre 1901 (viglietto verde) sono eccitati a fare il dispegno, eventualmente il reimpegno dei medesimi entro il mese corrente, poichè in difetto verrà proceduto alla vendita mediante pubblica asta, a sensi dello statuto. L'incanto pubblico dei pegni, scaduti nel mese di ottobre 1901, sarà tenuto sabato 3 gennaio 1901 dalle 3 p. in poi a pianoterra dell'edificio scolastico di piazza Alighieri.

— Club Armonia.
Il trattenimento di capodanno avrà luogo sabato 3 gennaio nella sala Apollo. Si reciteranno alcuni monologhi e sarà eseguita l'operetta in due atti «La pianella perduta nella neve». Si reciterà inoltre una commedia in un atto e vi saranno molti altri scherzi. La serata finirà con le danze.

Da ZARA.

— Desistenza.
Da Ragusa si telegrafa: Il Tribunale emise ordinanza di piena desistenza dal processo Fabris-Trojanovich.

— Lo sciopero dei tipografi.
Lo sciopero nelle nostre tipografie continua invariato.

Da FIUME.

— La delimitazione del confine fiumano-croato.
Da lunghi anni si dibatte la questione di precisare il confine orientale tra Fiume e il limitrofo territorio croato. Finora il confine naturale era il fiume Eneo, il quale facendo una curva verso Fiume lasciava alla giurisdizione della Croazia la così detta Braidizza, un tratto di terreno che sorge fra l'Eneo e il nuovo braccio del fiume scavato su territorio croato cinquanta anni fa per preservare la plaga dalle inondazioni. Con l'andar degli anni il Governo ungarico fece colossali imbonimenti in mare congiunti alla Braidizza, il porto Baross e una grande diga foranea, sulle quali opere il Governo di Zagabria vantò subito diritto giurisdizionale e lo esercita ancora. La cosa rimase in contestazione. Si noti che ancor prima dell' esecuzione delle opere portuali suddette venne affidato all'Austria l' arbitraggio riguardo la delimitazione dell'antico confine sull'Eneo; e l'Austria finora non emise il suo lodo. Il Governo di Budapest, vedendo che le cose si prolungavano troppo, e premendogli che le nuove opere portuali e il grande deposito di legnami sorto sul Delta, fra l'Eneo e il canale di sfogo, venissero svincolate dalla giurisdizione croata, la quale arreca gravissimi inconvenienti amministrativi, mandò qui in questi giorni una commissione incaricata di definire le cose. La commissione, come era logico, da quanto si afferma avrebbe emesso il parere che tanto il grande deposito di legnami sul Delta, quanto il porto Baross e la diga foranea dello stesso, costruiti da pochi anni, benchè in prolungazione al territorio croato, devono spettare esclusivamente alla giurisdizione ungherese ed essere considerati come territori appartenenti a Fiume, trasportando così il confine tra Fiume e la Croazia dall'Eneo al canale di sfogo al di là della così detta Braidizza.

Il Consiglio comunale di Sussak si radunerà domani per protestare contro questa, secondo lui, usurpazione di suo territorio. La cosa avrà indubitalmente seguito anche alla Dieta di Zagabria e al Parlamento ungarico.

INTARSIO.

xx - - - x x - x

Dell'Inghilterra il popolo gentile
Delle bestie s'è fatto paladino;
E cani, e gatti, e ogni animal più vile
Vuol tutelar l'inglese cittadino.
Là trascinar non vedi, a dorso chino,
Pesi eccessivi un asinello umile,
Nè vedi oppresso il povero ronzino
Da fiere busse nell'età.... senile.
Rigide son le leggi a tale effetto
E dannano a pagar buone sterline
Quei che alle bestie manchi di rispetto.
Ed accadde persino che un cotale
Avendo ucciso un *primo* con dei *fine*
Fosse punito a titol di *totale*!

A. R.

Spiegazione del giuoco precedente:
FIORE-FIORINO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Decembre.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 677.—, Staatsbahn 678.—, Alpine 360.75 - La borsa di Berlino chiudo ferma: Credit 213.50 (212.25). Disconto 189.50 (189.40), Italiana —.— (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92. (99.92). Rendita 103.80 (103.60), Meridionali 672.— (671.50) Mediterraneo 441.— (441.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana 104.05, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.47 (99.22), Italiana 104.15 (104.05), Spagnuola 87.90 (87.60), Banche Ottomane 595.— (595.—), Rio Tinto 1033 (1039), Lotti turchi 122.25 (119.25).

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 101.90, Credit da 676.— a 678.—.

Listino. Napol. da 19.05 a 19.07— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.— a 239.50, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.45, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30. Rend. austr. carta 101.20 a 101.50 Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.— Credit 673.— a 676.—, Italiana 101.35 a 101.70, Staatsbahn 675.— a 677.50, Lombarde 82.— a 84.—. Lotti turchi 111.— a 112.50.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 99.47, Rendita italiana 5% 104.15, Rendita spagnuola esterna 87.90, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 24. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 28.20, Cambio Londra 251.45 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.95, Rendita ungherese in oro 4% 103.90 Länderbank 435.—, Lotti turchi 122.25. Banca di Parigi 1095, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1093. fermo

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolidati 93.—, Lombardi —, Argento 22¼. Rendita spagnuola 87.⅛, Italiana 103.⅞, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4.—. Introiti della Banca —. fermo

Caffè. *Amburgo* 24 (Chiusa). Santos good average per decem. 27.25, per marzo 27.75, per maggio 28.25, per settem. 29.25. sost.o

Amburgo 24. Rio ordinario loco 26—27, relea loco 28—30, buono loco 31—33.

Havre 24 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 33.—, per marzo a fr. 33.50.

Nuova York 24. Apertura. Rio per consegne future, stiracchiato, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets 19. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre 4 48/100 Decem.-Gennaio 4 46/100 Gennaio-Febbraio 4 45/100 Febbraio-Marzo 4 45/100 Marzo-Aprile 4 45/100 Aprile-Maggio 4.45/100 Magg.-Giugno 4 45/100 Giugno-Luglio 4.45/100 Luglio-Agosto 4.45/100 Agosto-Settembre 4.44/100

Cereali. *Londra* 24. Frumento future Market mese corr. 6.6⅛, maggio 6.6.⅛, giugno 6.4⅛ Formentone mese corr. —.—, febbraio 4.6⅛ luglio 4.3⅛.

Metalli. *Londra* 24. Stagno Straits. Apert. 118.¼, Chiusa 118.⅞ Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 51¼, p. 3 mesi 51⅛.

Petrolio. *Anversa* 24. Loco 20.75. fermo

Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 53.25, per genn. 53.50, gennaio-aprile 53.75, maggio-agosto 54.50. calmo

Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 16.15 per gennaio 16.15, gennaio-aprile 16.25, marzo-giugno 16.50. calma

Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 21.05, genn. 21.15, gennaio-aprile 21.30, marzo-giugno 21.65. staz.o

Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.35, genn. 28.40, gennaio-aprile 28.50, marzo-giugno 28.60. calma

Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 42.—, genn. 42.50, genn.-aprile 43.—, maggio-agosto 43.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.50 calmo, bianco per mese corrente 25.12½, genn.-aprile 25.75— calmo, marzo-giugno 26.12½, maggio-agosto 26.62½. Raffinato 93½ a 94—.

Londra 24. Java a so. 8.7½. Rappe greggio a scell. 8⅜ calmo

Stampato ed edito dallo "Stabilimento editore del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. — Trieste.

✝

Giovanni Mayer

dopo breve malattia, spirò serenamente ieri mattina alle ore 9.

Le desolatissime sottoscritte, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 25 Dicembre 1902.

Famiglie MAYER-KRIEG (assente).

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

✝

GIOVANNA GIULIUZZI

dopo brevi sofferenze, spirò serenamento ieri sera, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Giuseppe**, la figlia **Giuseppina** marit. **Scabar**, la figliastra **Anna** (assente), il genero **Enrico**, le sorelle **Emilia ved. Tomasovich, Clementina Zobaz** e **Maria Salarini**, i cognati **Giuseppe Zobaz** e **Gustavo Salarini** unitamente ai nipoti partecipano tale infausta notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 25 corr. alle ore 3 pom. dalla casa N. 2 di piazza della Borsa.

Trieste, 24 Dicembre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI cocchiere con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4194

RICERCASI mozzo di stalla. Indirizzo Piccolo. 4194

RICERCO due famigli che sappiano guidare cavalli con zaie, preferibili italiani. Indirizzo al Piccolo. 4288

RICERCASI per stabilimento industriale giovane 16—18 anni mezzo-facchino stabile. Indirizzo al Piccolo. 4398

RICERCASI giovane per scrittoio, età 18-20 anni, pratico nei lavori doganali e scritturali ,preferibile chi conosce anche il tedesco. Offerte sub «120» al Piccolo. 4352

RICERCASI ragazza provetta per primario Appalto. Ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 4368

RICERCASI un giardiniere per riparare i giardini. Indirizzo al Piccolo. 4347

RICERCASI corrispondente stenografo tedesco, pratico conti. Offerte sub «R. C.» al Piccolo. 4384

RICERCASI prontamente una linea telefonica. Rivolgersi Caffè Aurora, Barriera vecchia 26. 4349

RICERCASI praticante italiano e tedesco, bellissima calligrafia. Offerte al Piccolo sub «M. C.» 9235

RICERCASI prontamente magazziniere per lavorarorio meccanico dintorni S. Antonio vecchio, marina, stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 4386

GIOVANE pratico salumeria o commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4380

CERCASI corrispondente italiano-tedesco, perfetto conoscitore serbo-illirico. Offerte sub «Serbillirico» posta Giardino. 4370

FABBRICA in provincia cerca portiere di nazionalità italiana, ammogliato, possibilmente senza prole. Preferirebbesi persona idonea, che abbia servito nella gendarmeria. Offerte sub «Portiere» Piccolo. 4381

COMPTOIRISTA che conosca perfettamente il tedesco, scriva celermente, trova posto. Offerte di proprio pugno, in tedesco, con copia certificati sub «Dauernde Stellung» Piccolo. 4357

PER una fabbrica in provincia ricercasi giovane macchinista, che sia esperto meccanico, che sappia eseguire da solo occorrenti lavori meccanici e condurre macchina stabile a precisione. Offerte al Piccolo sub «Provincia». 4360

CONDUTTORE di caldaie vapore, con esame, molta pratica, cerca posto primarie fabbriche. Indirizzo Piccolo. 4297

OFFRESI giovane balia, latte buono. Via Maiolica N. 13. Rivolgersi dal portinaio. 4350

ISTRUZIONE

RIPETIZIONI impartisce studente assolto matura scuole reali. Indirizzo al Piccolo. 4303

BALLI di salone apprendonsi celerissimamente; sezioni separate; apposito orario. Cedesi elegantissima sala per Clubs, prezzi mitissimi. Sala Tersicore, Chiozza 5. Pietro Modugno. 4191

AFFITTANZE

RICERCASI prontamente o febbraio quartiere 2 camere, cucina. Offerte sub «C. L.» al Piccolo. 4139

CERCANSI stanze ammobiliate, vuote, quartieri. Prego mandarmi: Nuova 33, Thaller. 4385

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, stanze, botteghe, magazzini. Nuova 33, Thaller. 4385

AFFITTANSI due stanze parchettate, con stufa, tranquillo. Via Boschetto 5, II piano. 4376

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, o camerino. Sapone 1, porta 9. 4389

AFFITTASI prontamente grande stanza vuota, volendo comodo cucina, acqua a signora sola. Alfieri 2 A, primo, destra. 4365

AFFITTANSI presso distinta famiglia due stanze ammobiliate. S. Francesco 10, I. 4355

LOCALE uso macelleria od altro esercizio, affittasi. Via Commerciale 18, A. 3696

L'AGENZIA Zannutel in affittanze, Unica Autorizzata dalle competenti Autorità, avendo già ricevuto un numero straordinario di commisisoni di quartieri pel prossimo agosto 1903, come anche per prontamente e pel prossimo febbraio; d'ogni grandezza, da 300 sino oltre a f. 2000, ricerca la compiacenza di tutti i signori proprietari e rispettivamente dei signori Amministratori di Stabili, come pure di qualsiasi spettabile Famiglia, che avesse da subaffittare quartieri ,di voler far recapitare alla propria Cancelleria della detta Autorizzata Agenzia al pianoterra della casa N. 3, S. Spiridione, telefono 1047, esatte indicazioni d'ogni e qualunque quartiere disponibile sia prontamente, che pel prossimo febbraio e agosto 1903. 4372

L'AGENZIA Zannutel, unica Autorizzata in affittanze, al pianoterra N. 3 S. Spiridione, telefono 1047, ricerca ragazzo, servo-fattorino, con paga mensile corone venti. 4371

FORNIMENTO quasi nuovo ed altri mobili vendonsi causa partenza. Maiolica 11, IV p. 8. 4391

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCANSI tavolo società 2.50 per 3.50, scrittoio grande, etagère. Offerte Piccolo «130.250» 4290

PRONTAMENTE cercasi bigliardo buono stato, potersi voltare, anche sonetti. Offerte Fontanone 12, I, porta 3. 4387

VENDESI vino dalmato, igienico, genuino, 32 litro. Refosco Istria 32, bianco Vippaco 32. Via S. Sergio 1. 4293

VENDONSI, soltanto stralcio, lettini ferro bimbi, parastufa. Madonna Mare 1. 4249

VENDESI magnifico fornimento per salottino da visita, in istile gotico-italiano, prezzo conveniente Amalia 18, p. t. 3569

VENDESI lettiera due persone, nuova. Molino a vento 1, primo piano, destra. 4255

VENDESI pelliccia da signore fior. 35. Affittasi stanza ammobiliata. Via Petronio 5, III. 4392

VENDONSI: cappottino bambina ,vestitino bambino e collier di pelo. Via Alfieri 4, terzo. 4359

CHI vuol vendere trattorie, osterie, rivolgersi via Beccherie 3, Birraria Melone, Nicolò Cucagna. 4390

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CHI ha smarrito importo denaro, si presenti da Fortunato Anzolutti presso la Ditta Fratelli Lenardo, via Vienna 4367

DOMENICA smarrito velo nero; rinventore portarlo verso mancia via delle Mura 3, II, Marusig. 4354

SMARRITA cintura da signora lunedì sera da via Belvedere-Acquedotto. Generosa mancia portandola Belvedere 2, II. 4374

DIVERSI

A7. G. F. Auguro un buon Natale al mio amico carissimo e tanti saluti. A. 4351

FIRENZE. Buon Natale, come potrò passare le feste senza vederti? spero fra breve: Mille mille, tuo sempre.... Torino. 4360

ZOE... Spiacente prolungata mancanza tue notizie, auguroti buone feste ed invioti affettuosi saluti. 4363

G....NA. Le mie scuse non erano complimenti ipocriti, di tali offese non vi avrei creduto capace; sabato risposta. Pari.....? 4388

LOHENGRIN. Mi notifichi la sua volontà' scevra da influenze, quale la sente e pensa, e la osserverò scrupolosamente. Anche se sfavorevole, la rispetterò senza rancore. Se i miei sentimenti leali, onesti, non la offesero, se immagina le mie sofferenze, troverà certamente la possibilità di fare per me questo unico sacrificio. Mi tolga da questa incertezza, che è peggiore della più terribile verità. 4377

T. Non risposi al suo saluto, perchè per fatalità non lo vidi che dopo passato. Mi scusi. Contraccambio i suoi auguri per il Natale e per l'anno novello. 4381

CARLO ringrazia gentile anonima per auguri, che concambia. Si faccia conoscere. 4383

T. Scriva fermo in posta Barriera vecchia, indirizzo: nome della via, più iniziali mie. Z. 4378

G. Anima avvicina Ideal. Se commise sbagli non apposta. Lessi «Male intesa generosità». Giusto. «Non avvicinai medico» avevo timore perchè mai ricevetti incoraggiamenti. Collettivo martedì è un enigma! Che male feci? Buone feste. G. 4353

FELICE ed esasperato in pari tempo! auguri affettuosissimi di giorni spensierati vi porge di pieno cuore il vostro M. 4396

PIRAMIDE. Ritira lettera; attendoti oggi o domani. Buone feste. 4395

FEDELTA'. Buone feste e tanti cordiali saluti. 9233

A. E. Auguro feste Natalizie ed un felicissimo 1903. E. 4364

Z. Se saprà dirmi il numero delle volte e della casa, dove abbiamo parlato, allora dirò che è realmente colui che occupa dolcemente la mente mia. T. 4348

L. B. ero pronto a rispondere; ma non ottenni risposta. Tre iniziali. Buone feste. 4365

COSTRUTTORE edile, piccolo capitale, ricerca socio autorizzato. Offerte Piccolo «Autorizzato». 4373

CORONE 300 ricerca impiegato privato, restituibili dopo sei mesi. Interessi da convenirsi. Offerte sub «Romeo» posta restante Gorizia. 4397

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8. Comitato famigliare Natalizio. Affittasi sala con teatro. Giulio Modugno. 4375

SARTA donna bravissima, confeziona vestiti inglesi fantasia, prezzi modici. Alfieri 4, III, porta 9. 4358

PIANINI, pianoforti assortimento Steinwarz, Sons, Schweighofer ed altre primarie fabbriche a prezzi mitissimi, anche rate. Primo Stabilimento pianoforti «Germani» Cavana 8. 9234

PIANINI, pianoforti Blüthner, Ehrbar, vendonsi anche rate, scambiansi, prezzi eccezionali. Piazza Borsa 2, II, dirimpetto Urbanis. 9236

TAPPEZZIERE Pautz, via Fontanone 11, eseguisce le migliori suste, divani, divanoni, cortinaggi, tendine, brande tela fortissima; assume riparazioni, prezzi discretissimi. 4393

L'OSTERIA in via Stadion 20, traslocata via Scussa 6, vende a spina l'insuperabile vino nero d'Istria, moscato puro, marsala, cipro, vermouth nonchè refosco, borgogna del 1899, in bottiglie. 4362

POLPETTONE di tacchino con fegati d'oca. Salumeria Cascher, via del Ponte. 4267

CASCHER Salumeria via del Ponte, assortimento salumi ,arrivo giornaliero «luganighe». 4267

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie ogni stile, semplicissimi, lusso, veramente colossale assortimento. Madonna mare 1. Langemantel. 4295

INSTALLAZIONI, suonerie elettriche, prezzi mitissimi; deposito Casseforti. Majonica, Acquedotto-Gelsi. 4330

REFOSCO spumante 80 la bottiglia, Marsala 50, Terrano 28. Via Fontanone 9. 2808

DOLORI reumatici, articolari, muscolari calma il Fluido antireumatico. Farmacia Rovis. 814

CANTANTI, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate pastiglie Prendini. 2103

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9105

VINI istriani, dalmati ed italiani, a **26, 28 32 e 30** soldi il litro
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro 8.

PER I VITICULTORI! PER GLI AGRONOMI!
Per l'**irrorazione delle vigne** e per la distruzione degli insetti nocivi degli alberi fruttiferi come pure dell'erisamo e del senape selvatico sono riconosciute superiori ad ogni altro sistema le irroratrici automatiche brevettate „**SYPHONIA**" le quali senza pompa spruzzano automaticamente il liquido. Domandare disegni e descrizioni alla ditta

PH. MAYFARTH & C.o
fabbrica macchine speciali, di torchi da vino. Vienna, 2/1, Taborstrasse 71. Catalo... ... Ricercansi rivenditori ...

✝

Dopo breve malattia rendeva la sua bell'anima a Dio

GIULIA ved. GOLLMAYR nata PANIZON

munita dei conforti religiosi.

Di tanta sciagura fanno parte ai parenti, amici e conoscenti le addoloratissime

Famiglie PANIZON-GOLLMAYR.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà il giorno 26 corr. alle 9 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa in via Lazzaretto vecchio N. 9.

Trieste 24 Dicembrè 1902.

UNA PRECE.

Il presente vale quale partecipazione diretta, pregando essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

✝

I figli, le figlie, le nuore, i nipoti con l' animo straziato annunziano la irreparabile perdita dell'amata madre rispettivamente suocera e nonna

MATILDE ved. DEVEGGIA recte DEVEGLIA

avvenuta dopo lunghe sofferenze e munita dei conforti religiosi.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste 24 Dicembre 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria IMPRESA ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La sottoscritta, addolorata par la perdita del suo amatissimo padre, rispettivamente suocero e nonno

RODOLFO IMPASTARI

i. r. Notaio

ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che in tale luttuosa circostanza le furono larghe di conforto e d'affetto.

Veglia, 23 Dicembre 1902.

Famiglia SLOCOVICH

Sciroppo Ipofosfato di Calce FERRUGINOSO DI HERBABNY

Questo **sciroppo pettorale** usato già da **33** anni sempre con buon successo, raccomandato e approvato da molti medici, **scioglie il catarro calma la tosse.** Le sostanze amare che contiene agiscono sull' appetito e sulla digestione, quindi anche sulla nutrizione. Il ferro, così importante per la costituzione del sangue, vi è contenuto in forma facilmente assimilabile; inoltre il contenuto di fosfati calcarei è utilissimo specialmente per la formazione delle ossa nei fanciulli deboli.

Prezzo una bottiglia f. 1.25 = Cor. 2.50, per posta 20 s. = c. 40 più per l'imball.

SCHUTZ-MARKE JULIUS HERBABNY WIEN

NB. Mettiamo in guardia contro le contraffazioni, spacciate sotto nomi eguali o somiglianti, ma ben diverse per composizione ed efficacia del nostro sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso; preghiamo perciò di domandare sempre espressamente sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso di Herbabny, e badare che su ogni bottiglia si trovi questa marca protocollata.

Unico fabbricante e Deposito principale di spedizione Vienna, Farmacia „Alla Misericordia" „Zur Barmherzigkeit" VII/I Kaiserstrasse 73—75

Depositi in Trieste presso le farmacie: C. Zanetti, Dr. V. Serravallo, A. Suttina, F. de Leitenburg, Eredi P. Prendini, C. Ravasini e A. Filippi; in FIUME: G. Prodam, A. Schindler, K. Accurti, Antonio Mizzan; in GORIZIA: G. Cristofoletti, Eredi G. Pontoni, A. de Gironcoli, R. Kürner; in POLA: A. Wassermann, P. Cerbuicchio; in SPALATO: Eredi C. Toeigl, Eredi B. Volpi; in METCOVIC: F. Schmitzer; in MILNA' N. Borzatti; in ZARA: G. F. Bianchi.

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo di purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario. 5 fr. e 2 fr. 50

Indirizzi di tutti i ceti e di tutti i paesi fornisce - 5 corone 1000 pezzi - con garanzia delle spese postali l' i. r. conc. ufficio indirizzi **Ludwig Kese, Vienna XX/I** Wallensteinstrasse 2.

BEVETE la mattina a digiuno e la sera prima d'andare a letto **CERES** succo di frutta senza alcool e sarete preservati dalle emorroidi e dalla costipazione.
Prezzo corrente e campioni gratis.
Fabbrica generi alimentari CERES
Ringelhain, Boemia.

NUOVO ARRIVO
Stoffe NOVITÀ per MANTELLI DA SIGNORA | **Stoffe** ultima novità, in grigio per **Paletots da uomo**
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri.
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l' uso a cui è destinata.

PER I BAMBINI DEBOLI

L'olio naturale di fegato di merluzzo
del chimico farmacista I. Serravallo di Trieste
preparato a freddo con fegati freschi scelti in Terranova d'America, indicatissimo nelle **sofferenze polmonari croniche, indurimenti glandulari, scrofola, rachitismo, affezioni articolari, erpetiche ed uro-genitali.** Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

„GLOBIN" insuperabile mezzo per pulire la pelle
superiore a tutti gli altri finora in uso
GLOBIN dà alla pelle un aspetto brillante, la rende assai morbida e di durata
Trovasi in NERO e COLORI
Trieste: **Giovanni Angeli**, via Canale; **M. Apollonio**, via Armeni; **Angelo Bortolo**, via Fontanone; **Gius. Bosutti**, via Rossetti; **Carlo Carlovatti**, via Cereria; **Emilio Cumar fu Federico**, via Belvedere; **E. Cociancich**, via Foscolo; **Ettore Dorati**, via Arcata; **Maria ved. Gagliardo**, via Giulia; **Carlo Guarini**, via Cavana; **Carlo Jenull**, via Carradori; **Paolo Lavagna**, via Solitario; **Luigi Leban**, via Barriera; **Lorenzo Madriz**, via S. Antonio; d.to Filiale via S. Caterina; **Giovanni Mizzan**, campo S. Giacomo; **G. A. Ongaro**, piazza Mercato vecchio; **Giuseppe Petrone**, via Stadion; **Giuseppe Poropat**, via Stadion; **Antonio Rauber**, via S. Lazzaro; **Gius. Uxa**, piazza Rosario; **Martino Wodeb**, via Cavana; **Ettore Zernitz**, Volti di Chiozza.
Rappresentanza generale e Deposito presso: **Cogoy & C., Trieste via Acquedotto N. 10 — Telefono N. 1418**
A Capodistria da: **Giuseppe Carli**, **Giovanni Kersevany**, **Marino Scala**, **Giovanna Scherr**. A Pirano da: **Arturo Trani**.

CASA FONDATA NEL 1862
RUDOLF GEBURTH
Fabbrica merci di ferro e di metallo
I. R. Macchinista di Corte
Fabbrica e Deposito **soltanto Vienna VII**, Kaiserstrasse 71
Stazione Burggasse del tram e della ferrovia urbana
Raccomanda il suo grande e riccamente assortito deposito di

STUFE A FUOCO CONTINUO, STUFE A REGOLATORE,
STUFE CHE SI RIEMPIONO PER IL FONDO smaltate a fuoco
FOCOLARI DI OGNI DIMENSIONE
STUFE DI FERRO FODERATE quadrilatere e pentagonali
STUFE E VASCHE DA BAGNO di ferro fuso, smaltate in bianco, elegantissime
FORNELLI PATENT per stufe di maiolica
ESSICATOI per fabbriche di caffè di fichi
FORNI per fornai e pasticceri
CAMINETTI A GAS foggia nuovissima
GRANDI CALORIFERI
Propria fonderia e Stabilimento di smaltatura
Telefono 584
Deposito a Trieste presso **CARL GREINITZ NEFFEN**